



**ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI 1° GRADO
03045 ESPERIA (FR)
www.icesperia.it**

Piano **T**riennale dell'**O**fferta **F**ormativa

**ANNO SCOLASTICO 2016/2019
aggiornato al 31 ottobre 2016**

SCUOLE DELL'INFANZIA

**SAN PIETRO
MONTICELLI
BADIA
CASTELNUOVO PARANO
AUSONIA - SELVACAVA
CORENO AUSONIO**

SCUOLE PRIMARIE

**SAN PIETRO
MONTICELLI
CASTELNUOVO PARANO
AUSONIA
CORENO AUSONIO**

SCUOLE SECONDARIE DI 1° GRADO

**ESPERIA
AUSONIA
CORENO AUSONIO**



INDICE

1. CHE COSA È IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	3
2. MISSION	4
3. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO.....	5
4. LO STAFF DELL'ISTITUTO	7
4.1 IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	14
4.2 IL PERSONALE DOCENTE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO	15
4.3 ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI.....	17
5. ANALISI DEL TERRITORIO.....	19
5.1 ASPETTI SOCIO - ECONOMICI.....	19
5.2 AGENZIE EDUCATIVE	20
6. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA.....	20
6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA.....	20
6.1.1 LA VALUTAZIONE.....	21
6.2 SCUOLA PRIMARIA	21
6.2.1 PIANO DI STUDIO	22
6.2.2 LA VALUTAZIONE.....	23
6.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	25
6.3.1 PIANO DI STUDIO.....	27
6.3.2 LA VALUTAZIONE.....	27
6.4 L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI	32
7. RISORSE INTERNE	32
8. RISORSE ESTERNE.....	32
9. L'OFFERTA FORMATIVA.....	33
10. LA SCUOLA DI ESPERIA E I RAGAZZI DIVERSAMENTE ABILI	34
11. INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO	36
12. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.....	37
13.ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTIVI.....	37
14.PROGETTI.....	41
15.COLLABORAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA.....	52
16. VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E DEI RISULTATI RAGGIUNTI.....	53

1. CHE COSA E' IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta Formativa) è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia Scolastica; predisposto ogni anno dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto, rende pubblica l'identità culturale e progettuale dell'Istituto, il suo progetto educativo e i percorsi formativi, in relazione alle capacità degli studenti, al diritto di ogni alunno all'apprendimento e allo stare bene a scuola.

Il POF rende esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta ed in esso viene inserito tutto ciò che la scuola offre e propone agli utenti.

Il POF è in continua evoluzione specie per la parte che esplicita i progetti che vengono attivati annualmente in base alle risorse, alla validità dei percorsi e alle necessità riscontrate.

Attraverso il POF la nostra Comunità Scolastica vuole creare collegamenti con le istituzioni sul territorio, far conoscere il proprio progetto formativo e recepire valide indicazioni tali da mantenere coerente ed idoneo questo strumento che si caratterizza per chiarezza, dinamicità e flessibilità.

Centro del processo educativo è lo studente: la scuola, su questo tema, è impegnata in un lavoro di riflessione e studio per adeguare l'offerta formativa e le strategie educative ai nuovi scenari ed ai bisogni formativi espressi dall'utenza e dal Territorio. In questo contesto la nostra scuola punta sulla professionalità di tutto il personale che lavora con impegno e passione per realizzare una scuola di qualità.

L'innovazione didattica viene confermata come nucleo portante del POF per la quale le scelte organizzative (tempi e spazi) risultano funzionali. Innovazione didattica, ovvero individuazione di strategie, comportamenti, tecniche, organizzazione e strumentazioni utili a rendere più sicuro l'apprendimento, a garantire a tutte le alunne e gli alunni il massimo sviluppo delle loro potenzialità.

Il documento rappresenta le linee di indirizzo verso le quali la scuola intende muoversi: l'impegno collegiale dei docenti e di tutto il personale concretizzerà le direzioni operative assunte.

2. MISSION

LA SCUOLA:
un percorso di vita che aiuta
i
ragazzi a crescere

L'azione educativo-
didattica è
finalizzata alla
promozione e allo
sviluppo delle
potenzialità dei
singoli alunni nel
pieno rispetto delle
caratteristiche
individuali,
perseguendo il
successo formativo
di ognuno.

La scuola opera per
favorire, in ogni
ragazzo, una migliore
conoscenza di sé e
per potenziarne
l'autostima, affinché
ciascuno possa
avviarsi allo sviluppo
di una personalità
armonica e completa,
che ne faccia il
cittadino responsabile
e consapevole.

3. PRINCIPI ISPIRATORI DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Nel rispetto dei principi fondamentali della Costituzione Italiana (art. 3, 33, 34) basati su uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza, il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) intende:

- coinvolgere nelle attività della scuola non solo gli alunni e i docenti, ma anche le famiglie e il territorio circostante;
- adattare il lavoro educativo e didattico alle effettive capacità, attitudini, interessi e bisogni di ciascun alunno;
- ridurre ed eliminare i condizionamenti socio-ambientali e culturali presenti nel tessuto urbano in cui opera la Scuola;
- realizzare gli obiettivi didattico-educativi previsti dai singoli docenti e approvati dagli OO.CC. della Scuola.
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse professionali del personale in servizio e nel contempo promuovere attività di aggiornamento e formazione tese a migliorare la crescita culturale e professionale dei docenti.

I docenti di ogni ordine di scuola si attivano, a livello organizzativo e metodologico per favorire il recupero/potenziamento didattico e la valorizzazione delle eccellenze, in relazione alle risorse e disponibilità consentite anche con l'organico potenziato (L.107).

Finalità e obiettivi della scuola

BREVE STORIA DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo di Esperia è costituito dalle Scuole dei comuni di Esperia, Castelnuovo Parano, Ausonia e Coreno Ausonio:

	PLESSI					
	Monticelli (Esperia)	San Pietro (Esperia)	Badla (Esperia)	Ausonia Selvacava	Castelnuovo Parano	Coreno Ausonio
Scuola dell'Infanzia	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Scuola Primaria	SI	SI	-	SI	SI	SI
Scuola Secondaria di 1° grado	-	SI	-	SI	-	SI

Da settembre 2014 l'Istituto di Esperia, già composto da quattro sezioni di scuola dell'Infanzia, da due plessi di scuola Primaria e dalla scuola Media San Clino Abate, è stata oggetto di dimensionamento (L.111/2011). Si sono così annesse le scuole dell'ex Istituto Comprensivo di Ausonia. La nuova istituzione, pur nella sua complessità offre l'opportunità di seguire l'intero percorso formativo del discente, permettendo al Collegio Docenti di rivisitare l'impianto formativo e didattico attraverso la valorizzazione dei progressi delle rispettive scuole e dal precedente a.s. 2015/16 di uniformare il tutto attraverso la costruzione del PTOF.

I docenti nel lavoro comune hanno unito le loro diverse esperienze, analizzandole con senso critico, e ciò rappresenta sicuramente una crescita culturale e professionale. È stato costruito un curriculum verticale dell'intero istituto e sono stati progettati interventi educativi non più finalizzati al raggiungimento di obiettivi piuttosto aleatori, ma a competenze verificabili e misurabili.

Le Istituzioni scolastiche sono dotate di strutture e strumentazioni rispondenti alla normativa di sicurezza vigente.

L'Istituto è dotato di lavagne interattive, di aule multimediali, di biblioteche e di palestre.
La Scuola possiede un piano di evacuazione in caso di calamità, con indicazioni di percorsi.

Analisi dei bisogni formativi

La scuola, come servizio e come istituzione dello Stato, intende offrire una proposta educativa, che coniughi l'identità culturale nazionale alla luce di una nuova cittadinanza transnazionale e multi-etnica e in una dimensione aperta all'apporto costante dei nuovi saperi, che, però, interagiscano sempre con gli apprendimenti tipici dell'"essere scuola"; la formazione e la proposta didattica scaturiscono dall'analisi della realtà in cui la scuola stessa si colloca, promuovendo quegli interventi didattici necessari alla crescita culturale della comunità.

L'analisi del contesto territoriale e della situazione degli allievi che frequentano l'Istituto ha portato alla individuazione dei seguenti bisogni:

- acquisire progressivamente un solido bagaglio culturale, in un percorso che parte dalla Scuola dell'Infanzia e si articola poi nell'ambito della Scuola Primaria e della Secondaria di I° Grado;
- acquisire un'adeguata competenza comunicativa creando opportunità di sviluppo in tutti i canali espressivi superando in questo modo le carenze di tipo linguistico espressivo;
- sviluppare l'identità, che comprende anche il bisogno di acquisire stima di sé, di emergere, di misurarsi con gli altri, accettando serenamente i propri punti di forza e i propri limiti;
- entrare in relazione con gli altri per avere la possibilità di comunicare, di esprimere le proprie emozioni ed opinioni, di confrontarle e difenderle, di acquisire regole di convivenza democratica;
- possedere adeguati strumenti operativi e progettuali che consentano di accrescere l'autonomia per un proficuo inserimento nei corsi di studio successivi e nel mondo del lavoro,
- acquisire capacità autonome di analisi critica della realtà, al fine di operare scelte consapevoli e responsabili;
- acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie di informazione e di comunicazione, stabilendo una corretta "relazione" con esse;
- acquisire consapevolezza del valore inestimabile del nostro patrimonio naturalistico-ambientale e interiorizzare il valore del bene comune;
- riappropriarsi della propria identità, della storia e della cultura locale;
- documentarsi sui problemi del territorio per poter partecipare attivamente alla vita della realtà sociale nella quale ci si inserirà;
- ampliare le esperienze di vita in ambienti diversi dal proprio e conoscere realtà più vaste di quella del paese;
- attuare una formazione inclusiva di ogni forma di diversità volta a raggiungere sia l'integrazione sociale che la maturazione globale dell'alunno fatta di relazione con l'altro.

L'individuazione dei bisogni formativi terrà conto della variegata composizione sociale e culturale degli allievi, sviluppando pratiche didattiche improntate all'accoglienza, alla reciprocità e alla valorizzazione della personalità di ciascuno.

4.LO STAFF DELL'ISTITUTO

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Giuliano Maria Parisina

Collaboratori del Dirigente Scolastico:

- Collaboratore vicario: Ins. Di Prete Carmine
- II° Collaboratore e Animatore Digitale: Prof. Canetri Franco

RESPONSABILI DI PLESSO	
Scuola dell'Infanzia di Badia	Cerrito Cinzia
“ Monticelli	Moretti Mariantonietta
“ San Pietro	Paliotta Maria Cristina
“ Castelnuovo Parano	Cipriani Annarita
“ Ausonia-Selvacava	Poccia Maria
“ Coreno Ausonio	Colantonio Daniela
Scuola Primaria di Monticelli	Rotondo Rosaria
“ San Pietro	Ruggiero Sabrina
“ Castelnuovo Parano	Bernardi Rosella
“ Ausonia	Di Fante Maria Teresa
“ Coreno Ausonio	Costanzo Antonietta
Scuola Secondaria di 1° Grado di Esperia	Fedeli Elisabetta
“ Ausonia	Fionda Giancarlo
“ Coreno Ausonio	Stella Laura

Segretario del Collegio:

- Collegio Unitario: Ins. Di Prete Carmine

Per coordinare e promuovere importanti attività all'interno dell'Istituto Comprensivo sono state deliberate le seguenti **FUNZIONI STRUMENTALI:**

AREA N.1

Coordinamento/progettazione PTOF. Autovalutazione e Piano di miglioramento RAV.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 1 (Ins.Cerrito Maria Pia)

1. coordinare le attività del P.O.F. ovvero coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, favorendo un clima di attiva collaborazione, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto;
2. predisporre le programmazioni educative/didattiche globali per classi parallele anche su supporto multimediale;
3. coordinare la progettazione curricolare, valutare e sostenere le attività del P.O.F., l'innovazione per la funzione sociale della scuola in regime di autonomia e di riforma, le finalità formative che essa deve perseguire, individuare strumenti e criteri di valutazione dei risultati raggiunti, vagliando e proponendo al Collegio Docenti gli interventi meglio rispondenti all'impianto concettuale ed alle modalità organizzative del Piano Formativo predisposto;
4. stendere ufficialmente il P.O.F. e la sintesi da distribuire alle famiglie prima delle iscrizioni;
5. pubblicare il P.O.F. tramite sito e monitorarlo in itinere e alla fine dell'anno scolastico;
6. raccogliere proposte delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti, relative al P.O.F. 2016/2017
7. raccogliere proposte delle Funzioni Strumentali, delle Commissioni, dei singoli docenti, relative al P.T.O.F. 2016/2019.
8. compilare, stendere e pubblicare il P.T.O.F.

AREA N. 2

Coordinamento progetti e manifestazioni. Valutazione e prove INVALSI.

FUNZIONE STRUMENTALE n. 2 (Prof.ssa Vacca Gabriella);

Progetti e progettazione

- 1- Svolgere l'attività di Referente di tutti i Progetti e di tutte le manifestazioni della Scuola .
- 2- predisporre, organizzare e gestire l'area progettuale;
- 3- coordinare le attività extracurricolari per assicurare, con competenze polivalenti, la progettazione di attività extracurricolari (integrative, di arricchimento opzionali) e l'effettiva realizzazione delle attività stesse. Le

attività extracurricolari dovranno raccordarsi con l'attività curricolare sia nella programmazione delle scelte sia nella valutazione dei risultati.

- 4- Allestire laboratori, recuperare le tradizioni popolari, organizzare attività di tempo libero nella struttura scolastica offrendo opportunità agli alunni che per tali iniziative abitualmente si rivolgono al mercato;
- 5- coordinare e gestire tutte le manifestazioni, le mostre e i concorsi scolastici;
- 6- monitorare lo svolgimento di tutti i progetti, misurare e valutare gli obiettivi ed i risultati conseguiti, individuare gli aspetti positivi e quelli critici, presentare una relazione dettagliata al Dirigente Scolastico su tutti i progetti portati a termine e non;
- 7- raccogliere i bisogni dei bambini, delle famiglie, di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli, con il coinvolgimento dei colleghi, in forma progettuale al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali.

Schede di valutazione

- 1- Svolgere la funzione di referente per la valutazione.
- 2- Elaborare, con il coinvolgimento dei docenti e della altre Funzioni Strumentali, schede di valutazione adeguate alla nuova normativa.
- 3- Tenere aggiornati tutti i docenti dei processi in corso nell'ambito della valutazione.

INVALSI

- 1- Svolgere la funzione di referente INVALSI;
- 2- Predisporre, organizzare e coordinare tutte le attività collegate con le prove INVALSI;
- 3- rielaborare i risultati ed illustrarli al Collegio Docenti.

AREA N. 3

Accoglienza – Continuità /Orientamento .Integrazione col territorio-Rapporti con le famiglie e coordinamento Visite Guidate.

FUNZIONE strumentale n.3 (Prof. ssa Patriarca Concetta)

A) Accoglienza alunni

- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne l'accoglienza;
- raccogliere suggerimenti degli insegnanti e elaborare un progetto di accoglienza per gli alunni da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti e da inserire nel P.O.F. per l'a.s. 2016/2017

B) Continuità Scuola dell'Infanzia-Scuola Primaria e Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado

- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne la continuità;
- raccogliere (con le modalità ritenute più adeguate) suggerimenti e dati dagli insegnanti;
- elaborare un progetto di continuità per gli alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Media da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti e da inserire nel P.O.F. per l'a.s. 2016/2017;
- per l'orientamento coordinare scambi culturali e **open-day** con le scuole secondarie di 2° grado;
- predisporre, organizzare e coordinare tutte le attività riguardanti le visite guidate con i responsabili di plesso e la segreteria;

AREA N. 4

Inclusione e Differenziazione. Alunni H/DSA/BES. Alunni Stranieri. Ambienti di apprendimento ed uso delle tecnologie appropriate

FUNZIONE strumentale n. 4 (ins. Di Fante Maria Teresa)

GLH e attività per alunni H.

- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne la disabilità;
- coordinare l'attività degli insegnanti di sostegno e la programmazione educativo-didattica per gli alunni diversamente abili;
- coordinare i GLH;

- prendere conoscenza dei risultati e delle proposte dei GLH e proporre al Dirigente Scolastico le attività e gli interventi da realizzare;
- elaborare, d'intesa con gli insegnanti di sostegno e avvalendosi delle loro competenze, un progetto a favore degli alunni H e con D.S.A. progetto da sottoporre all'esame e all'approvazione del Collegio dei Docenti e da inserire nel P.O.F. per l'a.s. 2016/2017.
- fare proposte operative al Dirigente Scolastico;
- individuare le attrezzature e gli strumenti necessari alla didattica per gli alunni H e richiederne l'acquisto;
- Predisporre procedure per l'accertamento dei bisogni formativi degli alunni che presentano situazioni di disagio o di diversa abilità.
- Coordinare le procedure di segnalazione al genitore e all'unità multidisciplinare.
- Supportare gli alunni in situazione di diversa abilità che giungono all'istituto per trasferimento.
- Curare i contatti con l'ASL di appartenenza e con i centri territoriali.
 - Attivare procedure di counseling.
 - Coordinare e supportare i docenti di sostegno.
 - Raccordarsi con le altre funzioni strumentali.
 - Informare di volta in volta il dirigente scolastico di tutte le iniziative di carattere organizzativo e didattico da assumere.

Disagio socio-familiare

- individuare i casi di alunni con forte disagio socio-familiare;
- proporre al Dirigente Scolastico opportune iniziative, interventi ed attività;
- prendere contatti con i Responsabili del Centro Sociale dei Comuni per interventi sinergici extrascolastici;
- elaborare progetti di intervento.

Integrazione alunni stranieri

- Fare uno screening degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto;
- Individuare i bisogni;
- Elaborare e proporre iniziative ed attività;
- Tenere nella debita considerazione quanto previsto nel POF a favore dell'integrazione; Elaborare progetti e quant'altro di utile e vantaggioso per l'integrazione.

AREA N. 5

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Formazione personale docente –Reti di scuole e Multimedialità (Registro elettronico, sito WEB...)

FUNZIONE strumentale n. 5 (Prof. Fionda Giancarlo e Prof. Bianchi Mario)

A) Formazione ed aggiornamento personale docente

- 1- Svolgere la funzione di referente delle attività di formazione e di aggiornamento del personale docente.
- 2- organizzare, realizzare, coordinare e gestire le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione nella scuola, infatti, la formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per una efficace politica di sviluppo delle risorse umane attraverso qualificate iniziative di prima formazione e di formazione in servizio, riqualificazione e riconversione professionale.
- 3- Raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti i docenti, rielaborarli e rappresentarli in forma progettuale al Dirigente Scolastico e al Collegio Docenti.
- 4- Garantire l'accesso all'informazione utile all'esercizio della funzione docente.
- 5- Favorire la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione fra i docenti in tutti i plessi dell'Istituto.
- 6- Archiviare la documentazione relativa all'attività formativa svolta nella scuola.

B) Multimedialità

- Promuovere l'utilizzo delle TIC tra i docenti dell'Istituto.
- Supportare i docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie/ Registro elettronico e della biblioteca per la promozione del rinnovamento metodologico della didattica.
- Ricercare materiale per approfondimenti tematici afferenti a manifestazioni e/o progetti.
- Produrre materiale con le altre FF.SS da inserire sul sito web dell'istituto.
- Raccordarsi con le altre funzioni strumentali.
- Svolgere la funzione di Referente per tutto ciò che concerne la multimedialità e le nuove tecnologie;
- organizzare i servizi connessi all'utilizzazione delle Aule informatiche, LIM, dei laboratori, della palestra e delle

- aule speciali;
 - produrre materiali multimediali occorrenti per la realizzazione di manifestazioni scolastiche, visite e viaggi (elenchi,avvisi,inviti,permessi ecc.);
 - predisporre modelli, tabelle, schede e stampati multimediali;
 - raccogliere i bisogni e i suggerimenti di tutti gli operatori scolastici, rielaborarli e rappresentarli al Dirigente Scolastico.
 - individuare le modalità per aumentare le competenze informatiche del personale dell'Istituto e degli alunni, l'accesso alle strutture e alle attività on-line;
- fare proposte per potenziare l'offerta formativa e per elaborare una efficace ed efficiente politica di utilizzo,arricchimento e potenziamento delle infrastrutture informatiche.

Le **FUNZIONI STRUMENTALI** hanno la collaborazione di appositi **Gruppi Tecnici** di docenti per raggiungere le finalità programmate.

Il **N.I.V.** Il Gruppo di miglioramento, con compiti riguardanti le procedure di miglioramento, gli audit interni e la gestione dei processi, coordina il suo lavoro con le tutte le F.S. e i collaboratori del D.S. finalizzandolo a: - individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema; - individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto; - analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati; - sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie; - tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale (compiti individuali o di gruppo); - creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici; - sviluppare e comunicare la politica di gestione delle risorse umane, adottata in coerenza con le strategie e i piani della scuola; - monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati e la natura delle partnership; - identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave; - migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati; - analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto; - predisporre bozza del Piano di Miglioramento entro il 30 marzo.

I **DIPARTIMENTI** sono organismi collegiali, formati da specialisti di una stessa disciplina che rifacendosi agli aspetti operativi dell'insegnamento-apprendimento analizzano e condividono i saperi essenziali della disciplina stessa e parallelamente li adeguano alle realtà cognitive degli alunni nel rispetto della loro crescita evolutiva, progettando obiettivi percorsi strutturati secondo criteri rinnovati di ricerca-sperimentazione.

L'**Animatore Digitale**, figura prevista dalla Legge 107/2015, ha il compito di stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del P.N.S.D. attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

Responsabili di laboratori multimediali e LIM		
Esperia: Mango Luca	Ausonia: Bianchi Mario	Coreno Ausonio: Mango Luca
Responsabili di laboratorio musicale		
Coreno Ausonio: Palmigiani Roberto		

COMITATO VALUTAZIONE SERVIZIO DOCENTI	
DOCENTI: Ruggiero Sabrina, Vallone Antonietta, Fedeli Elisabetta	GENITORI: Stabile Giovanna e Moretti Gianni A.

		COORDINATORI		SEGRETARI	
Scuola dell'Infanzia	Plesso	Badia	Cerrito Cinzia	Caserta Federica	
		Monticelli	Moretti Mariantonietta	Cerrito Maria Pia	
		San Pietro	Paliotta Cristina	Fraccola Mariarosaria	
		Castelnuovo Parano	Cipriani Annarita	Spisani Michelina	
		Ausonia-Selvacava	Poccia Maria	Cardillo Antonietta	
		Coreno Ausonio	Colantonio Daniela	Penna Antonietta	
			CLASSE		
		Monticelli	1 ^a	Caprarelli Damiana	Mariorenzi Pierina
		"	2 ^a /3 ^a	D'Urso Teresa	Rotondo Rosaria

Scuola Primaria	Plesso	“	4 ^a /5 ^a	Di Prete Carmine	Loffredo Civita	
		San Pietro	1 ^a	Ruggiero Sabrina	Aceto Gilda Rita	
			2 ^a	Aceto Maria Concetta	Aceto Gilda Rita	
			3 ^a	Di Cuffa Giovannina	Citriniti Teresa	
			4 ^a	De Angelis Marisa	Giordano Grazia	
			5 ^a	Fraccola Marina	Giordano Grazia	
		Castelnuovo P	1 ^a /2 ^a	Vento Cocomello Valeria	Petrucci Carmela	
			3 ^a /4 ^a	Vallone Antonietta	Colaruotolo Lucia	
			5 ^a	Di Cecca Maria Francesca	Colaruotolo Lucia	
		Ausonia	1 ^a A	Brocco Lina	Marino Letizia	
			1 ^a B	Di Cristoforo Elvira	Pontarelli Franca Michelina	
			2 ^a A	Perrotta Alessandra	Marino Letizia	
			2 ^a B	Cardillo Angela	“ “	
			3 ^a	Di Fante Maria Teresa	“ “	
			4 ^a	Treglia Vittoria	“ “	
			5 ^a	Pellegrini Anna Maria	“ “	
			Coreno A.	1 ^a	Quirino Giuseppa	Venturino Silvia
				2 ^a	Tieri Pasqualina	“ “
				3 ^a	Costanzo Antonietta	“ “
				4 ^a	Biasiotta Giuseppa	“ “
		5 ^a	Treglia Paolina	Di Traglia Michela		
		CLASSE				
		1 ^a A	Vacca Gabriella	Fantaccione Laura		
		2 ^a A	Vacca Gabriella	Mango Luca		
		3 ^a A	Fedeli Elisabetta	Bove Eleonora		
		2 ^a B	Santurri Angela	Basile Pasqualina		
		3 ^a B	Bottone Antonia	Patriarca Concetta		
		CLASSE				
		1 ^a A	Massa Anna Paola	Mango Luca		
		2 ^a A	Ventriglia Filomena	Canetri Franco		
		3 ^a A	Macari Stefania	Pontarelli Martino		
	Plesso di Ausonia	1 ^a B	Pesaresi Marilena	Sessa Angela		
		2 ^a B	Fionda Giancarlo	Castelli Zangrossi Marisa		
		CLASSE				
	Plesso di Coreno Ausonio	1 ^a C	Di Nuzzo Giovanna	Stella Laura		
		2 ^a C	Branchetti Anna Maria	Palmigiani Roberto		
		3 ^a C	Ronconi Lucia	Casale Lucio		

GRUPPI DI LAVOROe/o COMMISSIONI

GRUPPI DI LAVORO	DOCENTI	REFERENTE e F.S.
N.I.V.	Di Prete Carmine, Canetri Franco, Cerrito Maria Pia, Fedeli Elisabetta, Di Fante Maria Teresa, Ruggiero Sabrina, Costanzo Antonietta, Bernardi Rosella,Moretti Mariantonietta, Mariorenzi Pierina, Vacca Gabriella.	F.F. S.S Cerrito Maria Pia Vacca Gabriella
Commissione Orario:	Fiduciari di plesso (Primaria e Secondaria di I° grado)	Coordinatori Di Prete Carmine e Canetri Franco
Commissione Viaggi d'Istruzione:	Prof. ssa Patriarca Concetta e responsabili di plesso.	F.S. Patriarca

		Concetta
Componenti G.L.H.O.	Docente coordinatore Docenti di Sostegno Docenti della classe Genitori Equipe psico-pedagogico	F.S. Di Fante Maria Teresa Referente Rotondo Rosaria

DIPARTIMENTI

DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	COORDINATORE
DIPARTIMENTO UMANISTICO - LINGUISTICO	Un docente per ogni sezione della Scuola dell'infanzia Un docente di Italiano, di Arte, di Sostegno, di ambito antropologico, di L2 di Scuola Primaria	Docente di Scuola dell'Infanzia: Ins. Maria Pia Cerrito Docente di Scuola dell'Primaria: Ins. Sabrina Ruggiero
DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO	Un docente per ogni sezione della Scuola dell'infanzia e docente di R.C. di Scuola dell'Infanzia Docenti di Matematica, di Musica, di Educazione Fisica, di R. C. della Scuola Primaria	Docente di Scuola dell'Infanzia: Ins. Colantonio Daniela Docente di Scuola dell'Primaria: Ins. Maria Teresa Di Fante

DIPARTIMENTO	COMPOSIZIONE	PRESIDENTE	COMPONENTI
LINGUISTICO E DELLE EDUCAZIONI	Docenti di Italiano Docenti di Storia Docenti di Geografia Docenti di R. C. Arte e immagine Docenti di Educazione Fisica Docenti di musica	Prof.ssa Vacca Gabriella	Vacca Gabriella, Pesaresi Marilena, Ronconi Lucia, Santurri Anna, Massa Anna Paola, Fedeli Elisabetta, Branchetti Anna Maria, Mancini Giovanni, Sessa Angela, Ragonese Annamaria, Mango Luca, Di Giorgio Ilenia, Palmigiani Roberto, Pontarelli Martino, Capodanno Domenico, Lanfranchi Ericlea, Reali Nicolina, Macari Stefania, Casale Lucio
SCIENTIFICO INFORMATICO	Docenti di Matematica Docenti di Scienze Docenti di Tecnologia	Prof. Canetri Franco	Canetri Franco, Bottone Antonia, Guerrieri Angela, Ventriglia Filomena, Viglietta Vittoria, Pinto Alessandro, Di Nuzzo Giovanna
LINGUE STRANIERE	Docenti di Inglese Docenti di Francese	Prof.ssa Basile Pasqualina	Fionda Giancarlo, Di Giorgio Antonella, Di Rocco Elisa, Basile Pasqualina, Fantaccione Laura, Marandola Silvy
SOSTEGNO	Docenti di sostegno della scuola Secondaria di 1° Grado di Esperia, Ausonia e Coreno	Prof.ssa Patriarca Concetta	Patriarca Concetta, Bove Eleonora, Fantaccione Laura, Casale Lucio, Reale Nicolina, Castelli Zangrossi Marisa, Stella Laura, Bianchi Mario., Petrocelli Annunziata.

COORDINATORE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI SCUOLA PRIMARIA

DIPARTIMENTO UMANISTICO - LINGUISTICO	
CLASSI PARALLELE	COORDINATORE
Prime	Caprarelli Damiana
Seconde	Perrotta Alessandra
Terze	Vallone Antonietta
Quarte	Treglia Vittoria
Quinte	Pellegrini Anna Maria
DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO	
CLASSI PARALLELE	COORDINATORE
Prime	Colaruotolo Lucia
Seconde	Aceto Maria Concetta
Terze	Costanzo Antonietta
Quarte	Biasiotta Giuseppa
Quinte	Treglia Paolina
DIPARTIMENTO LINGUA 2 (INGLESE)	
CLASSI	COORDINATORE

Tutte le classi	Marioenzi Pierina
DIPARTIMENTO R.C.	
CLASSI	COORDINATORE
Tutte le classi	Aceto Gilda Rita
DIPARTIMENTO SOSTEGNO	
CLASSI	COORDINATORE
Tutte le classi	Citriniti Teresa Rotondo Rosaria

SCUOLA SECONDARIA

DIPARTIMENTO UMANISTICO - LINGUISTICO	
CLASSI PARALLELE	COORDINATORE
Prime	Pesaresi Marilena
Seconde	Macari Stefania
Terze	Fedeli Elisabetta
DIPARTIMENTO DELLE EDUCAZIONI	
CLASSI PARALLELE	COORDINATORE
Prime	Mango Luca
Seconde	Pontarelli Martino
Terze	Palmigiani Roberto
DIPARTIMENTO LOGICO-MATEMATICO/INFORMATICO	
CLASSI PARALLELE	COORDINATORE
Prime	Ventriglia Filomena
Seconde	Guerrieri Angela
Terze	Bottone Antonia
DIPARTIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE	
CLASSI PARALLELE	COORDINATORE
Prime	Fionda Giancarlo
Seconde	Fantaccione Laura
Terze	Di Rocco Elisa

- **REFERENTE INVALSI:** Fedeli Elisabetta
- **REFERENTE CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:** prof.ssa Bove Eleonora
- **REFERENTE PALESTRA:** I docenti di Educazione Fisica dei tre plessi di Scuola Secondaria di 1° Grado
- **REFERENTE FRUTTA NELLE SCUOLE:** Ins. Pellegrini Anna Maria
- CENTRI SOCIALI:** Il Gabbiano di Pontecorvo; ASL di Cassino
- SPORTELLLO D'ASCOLTO:** Insegnanti di sostegno.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

- Continuità didattica - anzianità servizio nella Scuola - anzianità servizio docenti in arrivo.
- Salvaguardia della continuità didattica per quanto è possibile, discrezionalità del Dirigente Scolastico.
- Possibile turnazione dei docenti alle classi prime.

4.1. IL PERSONALE ATA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

SEGRETERIA
D.S.G.A.:
Massimo Eleonora

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI:

Nardone Assunta
Mignanelli Enzo
Coreno Margherita
Nardone Rosina

COLLABORATORI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	
SAN PIETRO	<i>Di Lanna Anna</i>
BADIA	<i>Del Padre Marisa</i>
MONTICELLI	<i>Caprarelli Antonietta</i>
CASTELNUOVO PARANO	<i>Moretti Anna</i>
SELVACAVA	<i>Tulipano Cinzia</i> <i>Lusicini Angela</i>
CORENO AUSONIO	<i>Fiorini Adelina</i>

COLLABORATORI DI SCUOLA PRIMARIA	
SAN PIETRO	<i>Penge Lena/Quagliozi Nadia</i>
MONTICELLI	<i>Gerardi Alessandro</i>
CASTELNUOVO PARANO	<i>Lutrario Maria Rita</i>
AUSONIA	<i>Colella Maria Giuseppa</i>
CORENO AUSONIO	<i>De Bellis Giovanna</i>

COLLABORATORI DI SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO	
ESPERIA	<i>Rotondo Antonio</i> <i>D'Urso Rocco</i>
AUSONIA	<i>De Bellis Michelina</i>
CORENO AUSONIO	<i>De Bellis Tiziana</i>

4.2. IL PERSONALE DOCENTE

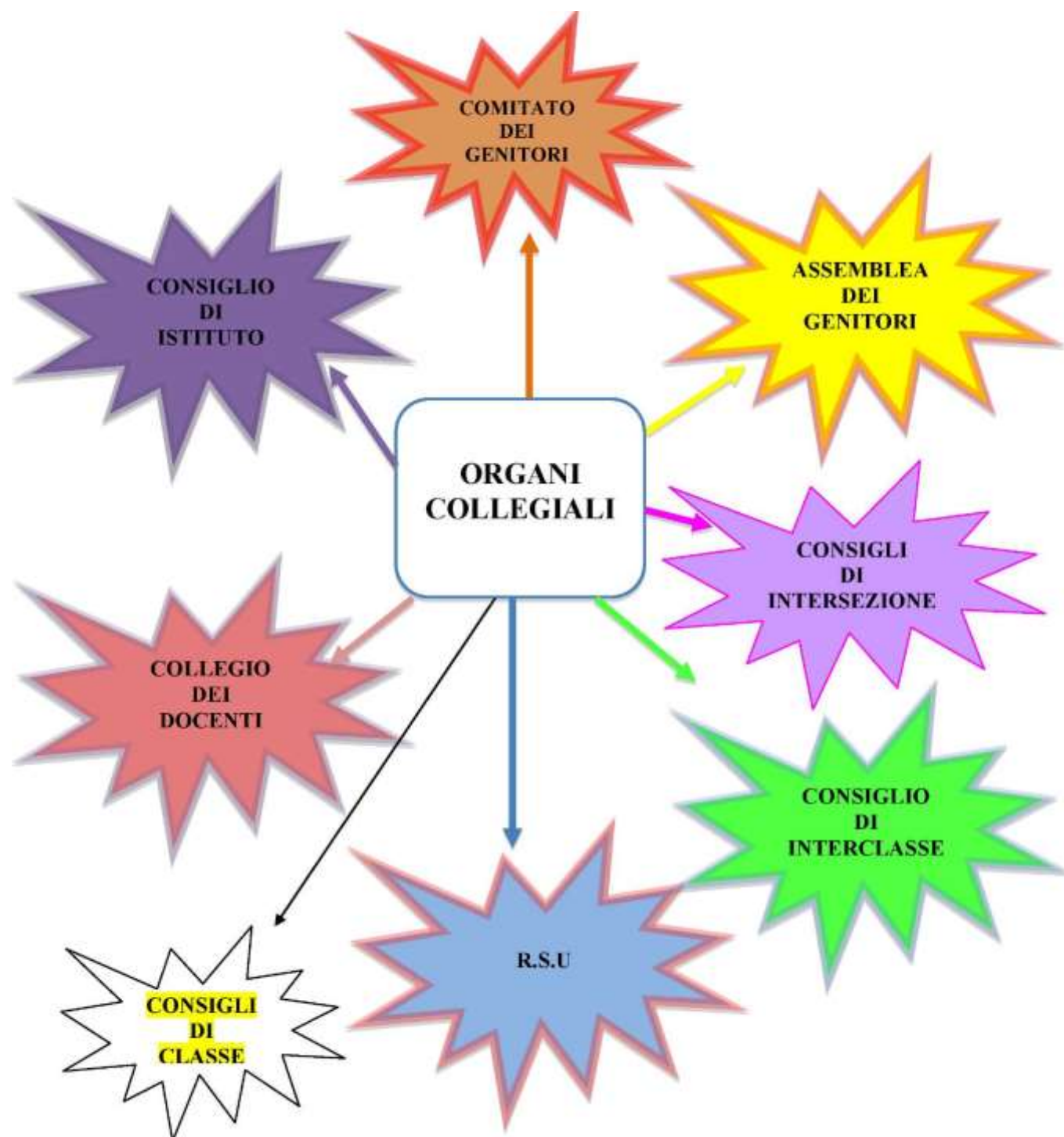
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA DI MONTICELLI</p> <p>Ins. Cerrito Maria Pia Ins. Moretti Mariantonietta Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.)</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN PIETRO</p> <p>Ins. Cerrito Graziella Ins. Fraccola Mariarosaria Ins. Paliotta Maria Cristina Ins. Palazzo Anna Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.)</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA DI BADIA</p> <p>Ins. Caserta Federica Ins. Cerrito Cinzia Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.)</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTELNUOVO PARANO</p> <p>Ins. Cipriani Annarita Ins. Spisani Michelina Ins. Petrucci Carmela (I.R.C.) Ins. Sostegno Pardi Annalisa</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA DI AUSONIA</p> <p>Ins. Canale Stefania Ins. Cardillo Antonietta Ins. D'Epiro Valeria Ins. Di Vito Margherita Ins. Poccia Maria Ins. Zallo Filomena Ins. Di Pastena Antonia (I.R.C.) Ins. Sostegno Pardi Annalisa</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA DELL'INFANZIA DI CORENO AUSONIO</p> <p>Ins. Colantonio Daniela Ins. Penna Antonietta Ins. Quirino Silvia Ins. Rocco Emanuela Ins. Di Pastena Antonia (I.R.C.)</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI SAN PIETRO</p> <p>Ins. Aceto Maria Concetta Ins. De Angelis Marisa Ins. Di Cuffa Giovannina Ins. Fraccola Marina Ins. Giordano Grazia Maria Ins. Ruggiero Sabrina Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.) Ins. Sostegno Citriniti Teresa</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI MONTICELLI</p> <p>Ins. Caprarelli Damiana Ins. D'Urso Teresa Ins. Di Prete Carmine Ins. Loffredo Civita Ins. Mariorenzi Pierina Ins. Aceto Gilda Rita (I.R.C.) Ins. Sostegno Rotondo Rosaria</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI AUSONIA</p> <p>Ins. Brocco Lina Ins. Caramadre Margherita Ins. Cardillo Angela Ins. Di Cristofaro Elvira Ins. Di Fante Maria Teresa Ins. Pellegrini Anna Maria Ins. Perrotta Alessandra Ins. Pontarelli Franca Michelina Ins. Treglia Vittoria Ins. Corte Tiziana (I.R.C.) Ins. Marino Letizia (I.R.C.) Ins. Sostegno Bernardi Rosella Ins. Sostegno Gentile Luciana Ins. Sostegno Luciano Vincenzo</p>	<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CASTELNUOVO PARANO</p> <p>Ins. Colaruotolo Lucia Ins. Di Cecca Maria Francesca Ins. Vallone Antonietta Ins. Vento Cocomello Valeria Ins. Petrucci Carmela (I.R.C.) Ins. Sostegno Bernardi Rosella</p>
<p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA DI CORENO AUSONIO</p> <p>Ins. Biasiotta Giuseppa Ins. Costanzo Antonietta Ins. Quirino Giuseppa Ins. Tieri Pasqualina Ins. Treglia Paolina Ins. Venturino Silvana Ins. Marino Letizia (I.R.C.) Ins. Sostegno Di Traglia Michela</p>	

SCUOLA SECONDARIA1 ° GRADO		
SEDE DI ESPERIA	SEDE DI AUSONIA (SEZ. A E B)	SEDE DI CORENO (SEZ. C)
Prof.ssa Basile Pasqualina Prof.ssa Bellucci Angelica Prof.ssa Bove Eleonora Prof. Capodanno Domenico Prof. Canetri Franco Prof.ssa Di Giorgio Antonella Prof.ssa Fantaccione Laura Prof.ssa Fedeli Elisabetta Prof.ssa Guerrieri Angela Prof. Mancini Giovanni Prof. Mango Luca Prof.ssa Patriarca Concetta Prof.ssa Petrocelli Annunziata Prof.ssa Santurri Anna Prof.ssa Vacca Gabriella Prof.ssa Viglietta Vittoria	Prof.ssa Aniello Michela Prof.ssa Bellucci Angelica Prof. Canetri Franco Prof.ssa Castelli Zangrossi Marisa Prof.ssa Di Rocco Elisa Prof. Fionda Giancarlo Prof.ssa Lanfranchi Ericlea Prof.ssa Macari Stefania Prof.ssa Mancini Alessandra Prof.ssa. Massa Anna Paola Prof.ssa Pesaresi Marilena Prof. Pinto Alessandro Prof. Pontarelli Martino Prof.ssa Sepe Milena Prof.ssa Sessa Angela Prof.ssa Ventriglia Filomena	Prof. Bianchi Mario Prof.ssa Branchetti Anna Maria Prof. Capezzone Patrizia Prof. Casale Lucio Prof.ssa Di Giorgio Ilenia Prof.ssa Di Nuzzo Giovanna Prof.ssa Marandola Sylvie Antoinette Prof. Palmigiani Roberto Prof. ssa Ragonese Anna Maria Prof.ssa Reale Nicolina Prof.ssa Ronconi Lucia Prof.ssa Stella Laura

ORGANICO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA	
Scuola Primaria	Scuola Secondaria di 1° Grado
Ins. Caramadre Margherita <i>Vivere l'arte a scuola</i> 9 ore insegnamento 13 compresenza	Prof. Palmigiani Roberto 1. <i>Musica per socializzare</i> 2. <i>Cantare e suonare insieme</i> 8 ore insegnamento 10 ore potenziamento 2 ore alternativa
Ins. Di Traglia Michela <i>Ri-creazione - Attività di riciclo creativo</i> 11 ore insegnamento 11 ore potenziamento	Prof.ssa Bove Eleonora <i>Insieme oltre l'ostacolo</i> 10 ore insegnamento 8 ore potenziamento 1 ora alternativa.
Ins. Loffredo Civita <i>Attività inclusive per rafforzare l'autostima</i> 11 ore insegnamento 11 ore potenziamento	Prof.ssa Zangrossi Castelli Marisa <i>Sognando e musicando</i> 9 ore insegnamento 11 ore compresenza 2 ore alternativa

4.3 ORGANI COLLEGIALI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO: COMPOSIZIONE E FUNZIONI

Queste brevi descrizioni degli Organi Collegiali fanno riferimento ai Decreti Delegati disposti nel 1974.



LE FUNZIONI DEGLI ORGANI COLLEGIALI

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto. Ad esso spetta: • programmare l'azione didattica • elaborare e approvare il POF • promuovere l'aggiornamento dei docenti • definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire • provvedere all'adozione dei libri di testo (sentiti i Consigli di Classe) • formulare proposte al Dirigente Scolastico sul piano delle attività • formulare proposte al Dirigente Scolastico sull' utilizzo dei docenti • valutare i risultati conseguiti dall'Istituto Comprensivo • identificare le Funzioni Strumentali • approvare criteri di valutazione degli apprendimenti • approvare i criteri generali per l'assegnazione dei docenti.

CONSIGLIOD'ISTITUTO Il Consiglio è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola; è presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso spetta: • adottare un regolamento interno dell'Istituto • definire gli indirizzi generali per le attività della scuola • adottare il POF • determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie • deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo • indicare i criteri generali per:

1. La formazione delle classi

2. L'orario delle lezioni e di servizio del personale A.T.A.

GIUNTA ESECUTIVA

La giunta, presieduta dal Dirigente, viene eletta dal consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un non docente, due genitori e dal responsabile amministrativo che svolge funzioni di segretario. Essa prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

CONSIGLI DI CLASSE

I Consigli di classe sono costituiti dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori. Hanno il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre quello di approvare le adozioni dei libri di testo, le gite scolastiche e le varie attività extracurricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

CONSIGLI DI INTERCLASSE

I Consigli di Interclasse sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola classe e dai docenti del Plesso. Vengono esposte le proposte sull'azione educativa-didattica, le adozioni dei libri di testo e le varie attività extra curricolari.

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE

I Consigli di Intersezione sono costituiti dai rappresentanti dei genitori di ogni singola sezione e dai docenti del Plesso. Vengono esposte le proposte sull'azione educativa-didattica e le varie attività extra curricolari.

ASSEMBLEA DEI GENITORI (di classe e di Istituto)

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti dei Consigli di classe; l'assemblea d'Istituto è convocata dal Comitato dei genitori ed è autorizzata dal Dirigente.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento. **COMITATO GENITORI E'** costituito da tutti i rappresentanti dei genitori presenti nei Consigli di classe. Il Comitato ha il compito di favorire la partecipazione di tutti i genitori all'andamento scolastico in generale, oltre quello di convocare l'Assemblea di Istituto. **RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R.S.U.)** Le R.S.U. costituite da docenti e personale A.T.A., sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale
- indire assemblee sindacali di scuola
- condurre le trattative con il Dirigente scolastico per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo di Lavoro.

5. ANALISI DEL TERRITORIO

5.1 ASPETTI SOCIO-ECONOMICI

L'Istituto Comprensivo di Esperia esplica la sua azione educativa e formativa nelle scuole dei comuni di Esperia, Castelnuovo Parano, Ausonia e Coreno Ausonio.

Esperia è un comune molto esteso (tra i più vasti della provincia di Frosinone) il cui territorio (108,75 km²) è, in massima parte, montano e collinare. Comprende infatti il versante settentrionale dei Monti Aurunci per digradare poi dolcemente verso la valle del Liri. Tre sono i centri storici che lo compongono:

Roccaguglielma – oggi Esperia Superiore - San Pietro e Monticelli; i primi due sono situati alle pendici del Monte Cecubo mentre Monticelli si trova ai piedi del Monte d'Oro e si affaccia sulla valle della Forma Quesa. In questi anni si sta sviluppando la contrada di Badia che è situata interamente in pianura nei pressi del fiume Liri. Gli abitanti (3.828 dagli ultimi dati ISTAT) sono sparsi nell'ampio territorio comunale, comprese le valli montane che non sempre è agevole raggiungere.

Le scuole sono ubicate in tre diversi plessi: "Capoluogo" che ospita due sezioni della Scuola dell'Infanzia, un corso di Scuola Primaria e due corsi di Scuola Secondaria di Primo Grado; "Badia" in cui è allocata una sezione della Scuola dell'Infanzia e "Monticelli" che accoglie una sezione di Scuola dell'Infanzia e un corso di Scuola Primaria. Tutti e tre i plessi hanno un bacino d'utenza territorialmente molto grande, ma scarsamente popolato.



A seguire, in ordine di estensione, c'è il comune di Coreno Ausonio (26,38 km²) con 1644 abitanti (dagli ultimi dati ISTAT). L'abitato, diviso nei suoi caratteristici, antichi rioni, si trova su un altipiano posto sul fianco sud-ovest del Monte Maio, che fa parte della catena dei Monti Aurunci. Anche questo territorio comunale presenta le caratteristiche di un ambiente montano (dall'aspetto selvaggio e piacevole) che digrada ad uno collinare e da cui si gode il panorama del golfo di Gaeta e delle isole Ponziene. Nel dopoguerra Coreno fu decimato da un flusso migratorio senza precedenti che terminò solo negli anni '60, quando la scoperta del marmo nel sottosuolo avviò il paese verso un rapido e confuso sviluppo industriale che lo pone oggi come uno dei paesi più industrializzati del circondario.

Le due sezioni di Scuola dell'Infanzia, un corso di Scuola Primaria e un corso di Scuola Secondaria di Primo grado si trovano tutte al centro del paese.

Il comune di Ausonia con i suoi 19,64 km² e 2619 abitanti (dagli ultimi dati ISTAT) rientra nel territorio della Valle dei Santi, racchiusa tra le propaggini meridionali dei Monti Aurunci e delle Mainarde. La parte sud-occidentale del territorio comunale è dominata dall'imponente contrafforte del Monte Fammera e la frazione di Selvacava si trova abbarbicata proprio alle pendici di questa montagna. Negli ultimi anni il paese si è riversato nella vasta pianura, sviluppando un'ampia area di insediamenti industriali, commerciali e artigianali.

Nel comune di Ausonia sono presenti due sezioni di Scuola dell'Infanzia, un corso di Scuola Primaria e due corsi di Scuola Secondaria di primo grado al centro del paese mentre la frazione di Selvacava ospita due pluriclassi di Scuola Primaria.

Dei quattro comuni dell'Istituto Comprensivo di Esperia quello di Castelnuovo Parano è il più piccolo con 9,88 km² e 883 abitanti (dagli ultimi dati ISTAT). Il paese, posto su un cocuzzolo del monte Parano che domina Ausonia e la valle dell'Ausente, ospita una sezione di Scuola dell'Infanzia e tre classi +una pluriclasse di Scuola Primaria. Anche in questo caso il territorio attraversato dalla superstrada Cassino-Formia, si va ripopolando, specialmente nella contrada Valli, cresciuta notevolmente, con case, negozi e attività commerciali e industriali.

La realtà socio-economica dei comuni su cui è dislocato l'Istituto è abbastanza omogenea, l'economia è rivolta ai settori dell'agricoltura (preponderante fino a qualche decennio fa), artigianato, lavoro dipendente e parte dell'industria. La scuola deve tener presente, nel programmare la propria azione educativa, di vari problemi fornendo un'offerta formativa rispondente ai nodi problematici rilevati:

- le complesse trasformazioni sociali e il conseguente adattamento delle famiglie alle nuove esigenze vede nella gran maggioranza ambedue i genitori impegnati nel mondo del lavoro, ciò con difficoltà nei rapporti interpersonali e affettivi;
- le poche agenzie ricreative e culturali presenti nel territorio offrono occasioni di sviluppo ed aggregazione, ma i bisogni formativi della comunità sono complessi ed articolati ed investono la scuola, quale unica agenzia educativa finalizzata a compensare gli squilibri socio-ambientali e garantire la crescita culturale ed affettiva della popolazione scolastica;
- le differenti realtà di frazione dalle quali provengono diversi alunni, il pendolarismo ad esse legato, insieme ad alcuni elementi di isolamento dovuto alle distanze territoriali e, a volte, culturali e sociali richiedono particolari attenzioni e la progettazione di un'offerta di servizi predisposta all'accoglienza e all'integrazione.

Poiché, come già detto, il bacino di utenza è particolarmente vasto, la Scuola rappresenta per molti alunni il principale e spesso l'unico elemento di aggregazione sociale. Sarà favorita, per questo, la partecipazione a

manifestazioni che prevedono anche il coinvolgimento delle famiglie e la collaborazione della Scuola ai momenti più importanti della vita sociale del Nostro Istituto.

5.2 AGENZIE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

Servizi Sociali, Carabinieri, Comuni, Parrocchie, Comunità Montana, Parco dei Monti Aurunci, CAI, Museo del Carsismo, Museo della Pietra, Centro di Volontariato "Il Gabbiano".

6. L'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo, con sede ad Esperia in via S. Rocco, 5, comprende tre ordini di scuola: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1° grado, distribuiti su sette plessi.

	Monticelli (Esperia)	San Pietro (Esperia)	Badia (Esperia)	Ausonia	Castelnuovo Parano	Coreno Ausonio
Scuola dell'Infanzia	Sez. 1 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 2 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 1 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 3 con orario ordinario di 40 ore Settimanali (Nella frazione di Selvacava)	Sez. 1 con orario ordinario di 40 ore settimanali	Sez. 2 con orario ordinario di 40 ore settimanali
Scuola Primaria	Classe 1 e 2 pluriclassi a tempo normale diluito su cinque giorni settimanali	Classi 5 tempo normale diluito su cinque giorni settimanali	-	Classi 7 tempo flessibile 1 rientro pomeridiano	Classe 1 e 2 pluriclassi tempo flessibile 2 rientri pomeridiani	Classi 5 tempo flessibile 1 rientro pomeridiano
Scuola Secondaria di 1° grado		Classi 5 di cui 4 a tempo normale e 1 a tempo prolungato	-	Classi 5 a tempo normale	-	Classi 3 a tempo normale

6.1 SCUOLA DELL'INFANZIA

Funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00. I giorni che precedono le vacanze di Natale e di Pasqua, i giorni in cui si svolgono manifestazioni con la presenza dei genitori e il martedì di Carnevale (28 febbraio 2017) la scuola funzionerà per il solo turno antimeridiano.



Gli alunni che usufruiscono del trasporto comunale potranno allontanarsi dalla scuola nell'orario stabilito dalle autorità comunali in base alle esigenze dei singoli plessi.

ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE

GIORNO	ORA	
Giovedì 20 OTTOBRE 2016	16,15 – 17,15	Assemblea genitori
	16,30 – 18,30	Colloquio

CONSIGLI DI INTERSEZIONE

I GENITORI PARTECIPANO NELL'ULTIMA MEZZORA

GIORNO	SEDE	ORA	NOTE
GIOVEDÌ 27 OTTOBRE 2016	Plessi	TECNICO dalle ore 16,15 alle ore 17,45	O. d. G.
LUNEDÌ 21 NOVEMBRE 2016	Plessi	TECNICO: dalle ore 16,15 alle ore 18,15	O. d. G.
LUNEDÌ 6 MARZO 2017	Plessi	Consiglio di intersezione TECNICO: dalle ore 16,15 alle ore 18,15	O. d. G.
LUNEDÌ 15 MAGGIO 2017	Sede Centrale	Consiglio di Intersezione dalle ore 16,15 alle ore 18,15	O. d. G.

6.1.1 LA VALUTAZIONE – SCUOLA DELL'INFANZIA

“L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità”. (Indicazioni Nazionali 2012)

In questa fase evolutiva così delicata e densa di conquiste significative emergono, con tempi e modalità differenti, alcuni dei nuclei fondanti della struttura della personalità di ognuno, che nel tempo si andranno affinando, arricchendo e consolidando. È per questo motivo che verrà valutato il percorso di crescita di ogni bambino constatando il raggiungimento o meno degli obiettivi fissati per un determinato periodo senza misurare in senso stretto capacità e abilità. I genitori prenderanno visione delle Osservazioni quadrimestrali e della rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale del bambino, contenuti nel documento di valutazione, al termine del I° e del II° quadrimestre.

COMPILAZIONE DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

DATA	ORARIO INIZIO
Venerdì 03/02/2017	Ore 16,30
Giovedì 08/06/2017	Ore 15,00

6.2 SCUOLA PRIMARIA



La scuola di **Monticelli** e la scuola di **San Pietro** funzionano dal lunedì al giovedì dalle ore 8.05 alle ore 13,35, il venerdì dalle 8,05 alle 13,05 per 27 ore settimanali (intervallo dalle 10,35 alle 10,50).

Nei restanti plessi l'orario settimanale delle lezioni è sempre di 27 ore ma diluito in cinque giorni settimanali con uno o due rientri pomeridiani.

Castelnuovo Parano prevede due rientri settimanali: il lunedì ed il mercoledì con orario 8,30-16,30. Il martedì, il giovedì ed il venerdì l'orario delle lezioni va dalle 8,25 alle 12,25. (intervallo dalle 10,30 alle 10,45 – tempo mensa dalle 13,00 alle 13,30).

Coreno Ausonio: prevede un solo rientro il lunedì con orario 8,25-15,25 ed i restanti 4 giorni con orario 8,25-13,25. (intervallo dalle 10,25 alle 10,40 – tempo mensa dalle 13,25 alle 13,40).

Ausonia: prevede un solo rientro il lunedì con orario 8,25-15,25 ed i restanti 4 giorni: 8,25-13,25. (intervallo dalle 10,25 alle 10,40 – tempo mensa dalle 13,25 alle 13,40).

ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEI GENITORI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

GIORNO	ORA	
Giovedì 20 OTTOBRE 2016	16,15 – 17,15	Assemblea genitori
	16,30 – 18,30	Colloquio

I GENITORI PARTECIPANO NELL'ULTIMA MEZZORA

GIORNO	SEDE	ORA	NOTE
GIOVEDI' 27 OTTOBRE 2016	Plessi	TECNICO: dalle ore 15,00 alle ore 17,00	O. d. G.
VENERDI' 25 NOVEMBRE 2016	Plessi	TECNICO: dalle ore 15,00 alle ore 17,00	O. d. G.
GIOVEDI' 9 MARZO 2017	Plessi	Consiglio di Interclasse dalle ore 15,00 alle ore 17,00	O. d. G.
VENERDI' 12 MAGGIO 2017	Sede Centrale	Consiglio di Interclasse dalle ore 15,00 alle ore 17,00	O. d. G.

6.2.1 PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	Plessi di San Pietro e Monticelli, classe 2 ^A A, 2 ^A B e 5 ^A unica del plesso di Ausonia											
	classi											
	1 ^a		2 ^a		3 ^a		4 ^a		5 ^a			
	Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali	
		27		27		27		27		27		
Italiano		7		7		6		6		6		
Storia e Cittadinanza		3		3		3		3		3		
Geografia		2		2		2		2		2		
Matematica		6		5		5		5		5		
Scienze		2		2		2		2		2		
Arte e Immagine		1		1		1		1		1		
Educazione Fisica		1		1		1		1		1		
Musica		1		1		1		1		1		
Inglese		1		2		3		3		3		
Tecnologia ed informatica.		1		1		1		1		1		
Religione		2		2		2		2		2		
TOTALE		27		27		27		27		27		

DISCIPLINA	Plessi di Castelnuovo Parano, Coreno Ausonio, classi 1 ^a A, 1 ^a B, 3 ^a unica e 4 ^a unica del plesso di Ausonia										
	classi										
	1 ^a		2 ^a		3 ^a		4 ^a		5 ^a		
	Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali		Ore settimanali		
	27		27		27		27		27		
Italiano	7		7		6		6		6		
Storia e Cittadinanza	3		3		3		3		3		
Geografia	2		2		2		2		2		
Matematica	6		5		5		5		5		
Scienze	1		1		1		1		1		
Arte e Immagine	1		1		1		1		1		
Educazione Fisica	2		2		2		2		2		
Musica	1		1		1		1		1		
Inglese	1		2		3		3		3		
Tecnologia ed informatica.	1		1		1		1		1		
Religione	2		2		2		2		2		
TOTALE	27		27		27		27		27		

6.2.2 LA VALUTAZIONE – SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, in applicazione della legge 169/2008 (conversione del DL 137/08) e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. I voti numerici attribuiti sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione. La valutazione del comportamento degli alunni è espressa dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Giudizio sintetico	Valutazione in decimi
OTTIMO (Pleno sviluppo delle competenze)	10
DISTINTO (Sviluppo delle competenze molto avanzato)	9
BUONO (Quasi completo sviluppo delle competenze)	8
DISCRETO (Buon sviluppo delle competenze)	7
SUFFICIENTE (Essenziale sviluppo delle competenze – livello minimo)	6
NON SUFFICIENTE (Lacune nello sviluppo delle competenze, raggiunte solo in modo parziale)	5
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (Non viene raggiunto lo standard minimo di competenze)	4

<input type="checkbox"/> mettere subito al corrente il Dirigente Scolastico	3
<input type="checkbox"/> avvisare immediatamente la famiglia	2
<input type="checkbox"/> attivare un piano individualizzato di apprendimento	1
<input type="checkbox"/> attivare percorsi di recupero con il team di classe	

Valutazione quadrimestrale

Per la valutazione quadrimestrale si effettuerà una valutazione formativa che terrà conto oltre che dei risultati delle verifiche anche:

- del punto di partenza degli alunni
- dei diversi percorsi personali
- dell'impegno e della partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti.

Le valutazioni partiranno dal 5 (cinque). In caso di insufficienza a fine anno scolastico, il docente dovrà motivare l'esito documentato:

- l'attività e le prove effettuate comprese quelle di recupero
- l'utilizzo di interventi individuali e/o di gruppo per percorsi mirati quando vi erano le condizioni e le risorse per effettuarli.

TABELLA PER LE VALUTAZIONI DEL COMPORTEMENTO

Visti:

- il Patto educativo di corresponsabilità (D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, come modificato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235) approvato dal Consiglio di Istituto
- il Regolamento di Istituto approvato dal Consiglio di Istituto
- la legge 169 del 30 ottobre 2008 di conversione del D.L. 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università (art. 2, comma3) il D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 (Regolamento valutazione alunni);
- la legenda della valutazione del comportamento prevista dal R.E. Axios in uso nell'I.C. di Esperia dall'a.s.2015/2016, si stabilisce la seguente griglia:

VALUTAZIONE	INDICATORI
E - ECCELLENTE Voto : 10	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
O - OTTIMO Voto : 9	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
D - DISTINTO Voto : 8	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni.
ML - MOLTO Voto : 7	L'alunno è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
S - SUFFICIENTE Voto: 6	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.
I - INSUFFICIENTE Voto: 5	L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe.

Il voto di comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

Le assenze, le entrate e le uscite fuori orario devono essere numericamente contenute e adeguatamente motivate.

La valutazione degli alunni diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, inoltre deve essere finalizzata a mettere in evidenza il percorso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere:

- uguale a quella della classe
- in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati
- differenziata
- mista

La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

COMPILAZIONE DOCUMENTI DI VALUTAZIONE

DATA	ORARIO INIZIO
Venerdì 03/02/2017	Ore 16,30
Giovedì 08/06/2017	Ore 15,00

6.3 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede di Esperia



Funziona con il seguente tempo-scuola:

- La classe 3^a A è l'unica "a tempo prolungato" avrà un funzionamento di 36 ore settimanali con due prolungamenti pomeridiani: il martedì e il venerdì. L'orario delle lezioni si articolerà dalle 8,10 alle 13,10 con un intervallo di un quarto d'ora - dalle 10,10 alle 10,25 all'inizio della terza ora - in quattro giorni settimanali e dalle 8,10 alle 16,10 in due giorni settimanali con un ulteriore intervallo di un quarto d'ora all'inizio della sesta ora - dalle ore 13,10 alle ore 13,25; Il martedì di carnevale (28 febbraio 2017) le attività didattiche del corso "a tempo prolungato" termineranno alle ore 13,10.

- Le classi a "a tempo normale" (1^a A, 2^a A, 2^a B, 3^a B) avrà un funzionamento di 30 ore settimanali dalle ore 8,10 alle ore 13,10, dal lunedì al sabato con un intervallo di 15 minuti all'inizio della terza ora.

Sedi di Ausonia e di Coreno Ausonio

Ambedue i corsi della sede di Ausonia ed il corso della sede di Coreno sono "a tempo normale" con trenta ore di lezione settimanali distribuite in sei giorni. La durata delle lezioni giornaliere è, quindi, di cinque ore. Nella sede di Ausonia le attività didattiche avranno inizio alle ore 8,25 e termineranno alle ore 13,25. Nella sede di Coreno Ausonio l'inizio è fissato per le 8,30 e la fine per le 13,30. In entrambi le sedi ci sarà un intervallo di un quarto d'ora all'inizio della terza ora (dalle 10,25 alle 10,40 per Ausonia e dalle 10,30 alle 10,45 per Coreno).

ASSEMBLEA PER L'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE

GIORNO	ORA	
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2016	16,15 – 17,15	Assemblea genitori
	16,30 – 18,30	Colloquio

CONSIGLI DI CLASSE

(I punti all'ordine del giorno dei singoli incontri e le eventuali rettifiche all'orario saranno comunicate di volta in volta con apposita circolare)

I GENITORI PARTECIPANO NEGLI ULTIMI 15 MINUTI

GIORNO	SEDE	ORA
MARTEDI' 25/10/2016 (Ausonia) MERCOLEDI' 26/10/2016 (Coreno) GIOVEDI' 27/10/ 2016 (Esperia)	SEDE CENTRALE	dalle ore 14.00
LUNEDI' 06/03/2017 (Esperia) MARTEDI' 07/03/2017 (Ausonia) MERCOLEDI' 08/03/2017 (Esperia)	NEI PLESSI	dalle ore 14.00
LUNEDI' 09/05/2017 (Ausonia) MARTEDI' 10/05/2017 (Coreno) MERCOLEDI' 11/05/2017 (Esperia)	SEDE CENTRALE	dalle ore 14.00

SCRUTINI

GIORNO	SEDE	ORA
LUNEDI' 6 FEBBRAIO 2017 (Esperia) MARTEDI' 7 FEBBRAIO 2017 (Coreno) MERCOLEDI' 8 FEBBRAIO 2017 (Ausonia)	SEDE CENTRALE	DALLE 14,00
GIOVEDI' 8 GIUGNO 2017 (Coreno)	SEDE CENTRALE	DALLE 15,00
VENERDI' 9 GIUGNO 2017 (Esperia)	SEDE CENTRALE	DALLE ORE 9,00
VENERDI' 9 GIUGNO 2017 (Ausonia)	SEDE CENTRALE	DALE ORE 15,00
SOLO DOCENTI		

ESAMI DI STATO DEL PRIMO CICLO DELL'ISTRUZIONE

Lunedì 12 giugno 2017	Riunione preliminare dei commissari
Martedì 13 giugno 2017	Prova scritta di Italiano
Mercoledì 14 giugno 2017	Prova scritta di Matematica
Giovedì 15 giugno 2017	Prova Nazionale (INVALSI)
Venerdì 16 giugno 2017	Prova scritta di Lingua Inglese
Sabato 17 giugno 2017	Prova scritta di Lingua Francese
La calendarizzazione delle prove orali sarà stabilita dal Presidente della Commissione	

6.3.1 - PIANO DI STUDIO

DISCIPLINA	CLASSE 3 ^a A Esperia 36 h.	CLASSI PRIME 30 h.	CLASSI SECONDE 30 h.	CLASSI TERZE 30 h.
Italiano	10 (+1)	5	5	5
Storia e geografia	4	4	4	4
Italiano approfond.	/	1	1	1
Matematica	6 (+1)	4	4	4
Scienze	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3
Francese	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2
Tecnologia	2	2	2	2
Arte e Immagine.	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
TOTALE	36	30	30	30

6.3.2. LA VALUTAZIONE – SCUOLA SECONDARIA

La valutazione, periodica e finale, in applicazione della legge 169/2008 (conversione del DL 137/08) e del D.P.R. n. 122/2009, è riportata con voto numerico espresso in decimi. I voti numerici attribuiti sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione.

Gli standard minimi relativi agli obiettivi disciplinari vengono definiti nel piano di lavoro delle singole discipline.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Conoscenze	Obiettivi	Competenze	Voto	Gruppi di livello
Complete. Autonome ed approfondite	Raggiunti in modo eccellente	Acquisite in modo organico e critico.	10	I gruppo
Complete ed approfondite	Pienamente raggiunti	Acquisite in modo organico	9	
Sicure	Raggiunti in modo soddisfacente	Acquisite in modo personale	8	
Solide	Raggiunti	Acquisite in modo consapevole	7	II gruppo
Globali	Essenzialmente raggiunti	Acquisite adeguatamente	6	
Sommarie	Raggiunti parzialmente	Acquisite parzialmente	5	III gruppo
Inadeguate e frammentarie	Non raggiunti	Non acquisite	4	

Parametri comuni di valutazione

per le prove orali

Conoscenze	Abilità	Competenze	Giudizio
Complete. Autonome ed approfondite	Esposizione organica e logicamente ben strutturata; perfetto uso del lessico specifico	Acquisite in modo organico e critico.	10
Complete ed approfondite	Esposizione personale, ben strutturata, ricca e precisa sintatticamente; uso consapevole e appropriato del lessico specifico	Acquisite in modo organico	9
Sicure	Esposizione ricca e precisa sintatticamente; uso appropriato del lessico specifico	Acquisite in modo personale	8
Solide	Esposizione adeguata, scorrevole, sufficientemente strutturata; parziale uso del lessico specifico	Acquisite in modo consapevole	7
Globali	Esposizione corretta, sintatticamente semplice; lessico abbastanza pertinente	Acquisite adeguatamente	6
Sommarie	Esposizione parziale, impacciata e poco strutturata; lessico scarno ed elementare	Acquisite parzialmente	5
Inadeguate e frammentarie	Esposizione non adeguata, confusa, frammentaria, incoerente; lessico scarsamente pertinente	Non acquisite	4

Prove scritte

Per la prova scritta d'Italiano si accerterà:

- **Correttezza ortografica e grammaticale;**
- **Organicità e coerenza del pensiero;**
- **Pertinenza alla traccia;**
- **Lessico appropriato;**
- **Originalità di contenuti**

10	L'elaborato presenta un'impostazione critico-riflessiva nell'ambito di un'esposizione organica del pensiero
9	L'elaborato è pienamente pertinente alla traccia ed organicamente strutturato. È esposto con un linguaggio ricco ed appropriato e grammaticalmente corretto.
8	L'elaborato è pertinente alla traccia e ben strutturato. È esposto in modo corretto e con un linguaggio appropriato.
7	L'elaborato è sostanzialmente pertinente alla traccia e abbastanza strutturato. È esposto in modo quasi corretto e con un linguaggio conciso.
6	L'elaborato è parzialmente attinente alla traccia e debolmente strutturato. È esposto in modo non sempre corretto e con un linguaggio generico.
4/5	L'elaborato non è attinente alla traccia e disorganico nel pensiero. Presenta diverse imperfezioni grammaticali e strutturali. Il linguaggio risulta non corretto.

Per la prova scritta di Scienze matematiche si accerterà:

- **Perfezione della figura (esecuzione disegno);**
- **Impostazione dei dati;**
- **Corretto procedimento risolutivo;**
- **Esattezza dei calcoli;**
- **Uso corretto del simbolismo matematico;**
- **Capacità di trasferire le competenze acquisite in situazioni varie**

10	L'elaborato è svolto in ogni sua parte in maniera esauriente e corretta nei procedimenti e nei calcoli. Ha personalizzato le competenze utilizzando procedimenti alternativi
9	L'elaborato è svolto in ogni sua parte in maniera esauriente e corretta nei procedimenti e nei calcoli. Ordinati l'esecuzione dei disegni e l'uso del simbolismo matematico.
8	L'elaborato è svolto in ogni sua parte in maniera esauriente e corretta nei procedimenti e nei calcoli. Qualche imprecisione nell'esecuzione dei disegni e nell'uso del simbolismo matematico.
7	L'elaborato non del tutto completo, risulta nelle parti svolte sostanzialmente corretto nei procedimenti e nei calcoli. L'esecuzione dei disegni e l'uso del simbolismo matematico è corretto.
6	L'elaborato svolto in maniera parziale, presenta qualche errore di calcolo e di procedimento. Poco curati l'esecuzione dei disegni e improprio l'uso del simbolismo matematico.
4/5	L'elaborato, svolto parzialmente, presenta gravi errori di procedimenti e di calcolo. Omesso o errato il disegno geometrico e improprio o mancante l'uso del simbolismo matematico.

Per la prova scritta di lingua inglese e francese si accerterà:

- **Comprensione del testo;**
- **Produzione corretta dal punto di vista grammaticale ed ortografica;**
- **Rielaborazione personale del testo**

10	Produce il testo con padronanza di lessico, strutture e funzioni e mostra capacità di rielaborazione personale, con ricchezza di vocaboli
9	Produce il testo con padronanza di lessico, strutture e funzioni e con ricchezza di vocaboli
8	Produce il testo con discreta correttezza del lessico, delle strutture e delle funzioni
7	Produce con uso corretto di lessico, strutture e funzioni
6	Usa con sufficiente correttezza lessico e strutture
4/5	Produce brevi testi con problemi ortografici e sa utilizzare solo pochi vocaboli noti. Non utilizza le strutture grammaticali studiate.

Corrispondenza percentuale voto (Verifiche scritte di Matematica e scienze)

4	Da 0% a 40%
5	Da 41% a 51%
6	Da 52% a 62%
7	Da 63% a 73%
8	Da 74% a 85%
9	Da 86% a 97%
10	Da 98% a 100%

I criteri di valutazione delle prove scritte ed orali sono da considerarsi in relazione alla classe, ai contenuti ed al livello di maturazione dell'allievo, al fine di un raggiungimento armonico delle competenze richieste alla fine del ciclo.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Premessa

Nella scuola secondaria di primo grado la progressione da un anno all'altro avviene attraverso la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni. L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Secondo la norma sono ammessi alla classe successiva, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, gli studenti che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, compreso il voto di comportamento salvo deroghe del Collegio dei Docenti. Il ruolo del consiglio di classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni singolo studente: entrano nella valutazione il riferimento alle tappe già percorse e a quelle attese; vengono considerati i progressi compiuti e le potenzialità da sviluppare.

Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Ogni studente deve disporre di una informazione appropriata anche per una processuale assunzione di responsabilità rispetto al proprio progetto di progressione negli studi. Non a caso il regolamento sulla valutazione prevede, a fronte di un non compiuto raggiungimento degli obiettivi previsti, che la scuola provveda "ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia".

Valutazioni superficiali, o comunque inattendibili, possono avere conseguenze rilevanti per il singolo studente e creare difficoltà non sempre risolvibili per l'azione della scuola negli anni successivi. È ormai convinzione diffusa, sorretta peraltro da evidenze empiriche, che è decisamente più funzionale lavorare intensamente per una buona partenza nella scuola del primo ciclo che non cercare di recuperare nella secondaria di secondo grado lacune di base, soprattutto nelle aree fondamentali quali ad esempio le conoscenze e le competenze in lingua italiana e in matematica.

Criteri di ammissione / non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva degli alunni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico.

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe della secondaria primo grado);
- come evento da non escludere al termine della classe prima della secondaria di primo grado qualora, in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, non sussistano nemmeno criteri e scopi pedagogici idonei all'ammissione.

Premesso che:

- la norma stabilisce che sono ammessi alla classe successiva gli alunni che abbiano conseguito 6 (sei/decimi) in ciascuna disciplina e nel comportamento;
- il CdD prevede che l'ammissione alla classe successiva possa essere deliberata, con criteri e scopi pedagogici, anche in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.
- l'ipotesi della non ammissione deve essere formulata dal CdC entro il mese di marzo (o primi due mesi del II° quadrimestre) e comunicata per iscritto alla famiglia in modo da consentire la dovuta preventiva condivisione e in modo da poter stilare un eventuale piano di recupero individuale delle competenze per le quali l'alunno appare carente.

Il verbale del CdC dovrà riportare l'elenco degli alunni ammessi con "sufficienze" non oggettive, ma deliberate a maggioranza dal CdC e, per ciascuno degli alunni, i voti realmente riportati nelle singole discipline (quadro/tabella riassuntiva). La decisione presa dal CdC di "sanare" con un voto sufficiente eventuali carenze dello studente deve essere, quindi, formalizzata analiticamente sul registro dei verbali, ma anche notificata alla famiglia.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'ammissione all'esame degli alunni interni è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, con decisione assunta a maggioranza dal Consiglio di Classe, nei confronti degli alunni che hanno conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline (valutate queste

con un unico voto) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Il giudizio di idoneità è espresso dal CdC in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

In caso di valutazione negativa, viene espresso un giudizio di non ammissione all'esame medesimo. La decisione relativa all'ammissione agli esami appartiene al CdC, presieduto dal Dirigente scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe, sia nell'ambito di tutto l'Istituto. In tale occasione, anzi, la valutazione collegiale assume una rilevanza ancora più peculiare e delicata, poiché il CdC si trova, di fatto, a fare un bilancio del complessivo livello raggiunto dagli allievi all'immediata vigilia del compimento dell'intero primo ciclo di istruzione e nella prospettiva ormai ravvicinata della prosecuzione degli studi nella scuola secondaria di secondo grado. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso".

In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina e al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PER IL VOTO IN CONDOTTA

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa collegialmente con voto numerico in decimi ai sensi dell'articolo 2 comma 8 lettera a del D.P.R. n. 122 del 22.06.2009; il voto numerico è illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere sul documento di valutazione. Il comportamento è valutato in base al grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola, impegno e relazione con gli altri.

Indicatori

- Rispetto degli impegni scolastici
- Atteggiamento collaborativo nei confronti dei compagni
- Utilizzo corretto delle strutture e dei sussidi della scuola
- Rispetto delle regole
- Comportamento responsabile nei diversi contesti educativi

La valutazione terrà conto anche degli obiettivi trasversali dell'azione educativo-didattica stabiliti in sede di programmazione annuale dal Consiglio di Classe.

Comportamento

GIUDIZIO SINTETICO	CRITERI
10	<p align="center">Comportamento eccellente</p> <p>Comportamento educato e corretto sia nei confronti dei compagni che del personale docente e non docente, frequenza costante, puntualità nella giustificazione delle assenze, rispetto degli orari, rispetto delle regole, puntualità nella esecuzione dei compiti e degli incarichi, ordine e cura del materiale scolastico</p>
9	<p align="center">Comportamento ottimo</p> <p>Frequenza regolare, puntualità nella giustificazione delle assenze, rispetto degli orari, rispetto delle regole, puntualità nella esecuzione dei compiti e degli incarichi, ordine e cura del materiale scolastico</p>
8	<p align="center">Comportamento buono</p> <p>Frequenza abbastanza regolare, discreta puntualità nella giustificazione delle assenze e nel rispetto degli orari, soddisfacente rispetto delle regole, accettabile puntualità nella esecuzione dei compiti e degli incarichi, ordine e cura del materiale scolastico.</p>
7	In presenza di: scarsa frequenza, ritardo nelle giustificazioni delle assenze, limitato rispetto degli orari e delle regole scolastiche, esecuzione dei compiti saltuaria, superficiale cura del materiale scolastico, richiami dell'insegnante, note sul diario o sul registro.
6	In presenza di: scarsa frequenza, ritardo nelle giustificazioni delle assenze, limitato rispetto degli orari e delle regole scolastiche, esecuzione dei compiti saltuaria, superficiale cura del materiale scolastico, richiami dell'insegnante che vengono disattesi creando problemi al regolare svolgimento delle lezioni, note sul diario o sul registro, richiami del Dirigente Scolastico, nota del Dirigente Scolastico sul registro, azioni gravi che hanno condotto a sanzioni disciplinari anche con la sospensione dalle lezioni
5-4-3-2-1	In presenza di azioni gravi e reiterate che hanno condotto a più sanzioni disciplinari con sospensione dalle lezioni superiore a 15 giorni. Non ammissione alla classe successiva

6.4 L'ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Il reparto amministrativo dell'Istituto Comprensivo di Esperia, ai fini di elevare la qualità dei servizi, garantisce nelle procedure celerità, trasparenza, piena e corretta informazione all'utenza, riduzione e semplificazione delle stesse procedure, riduzione dei tempi di attesa, flessibilità degli orari dell'ufficio per le relazioni con il pubblico.

In modo specifico stabilisce i seguenti standard per le procedure:

- tutto il personale è tenuto a trattare gli utenti con rispetto e cortesia e ad agevolarli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi;
- la segreteria garantisce lo svolgimento della procedura di iscrizione alle classi in un massimo di 10 minuti dalla consegna delle domande;
- il rilascio di certificati effettuato nell'orario di apertura al pubblico, entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni per quelli con giudizi;
- gli attestati ed i documenti sostitutivi del diploma consegnati, «a vista» a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati finali;
- i documenti di valutazione degli alunni consegnati entro cinque giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

L'ufficio di segreteria, per i docenti ed il pubblico, è ad Esperia in via S.Rocco, 5 con il seguente orario: dal Lunedì al sabato dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Gli orari sopra specificati sono da intendersi anche per le richieste di tipo telefonico, in modo da consentire agli uffici un lavoro proficuo. Il Dirigente Scolastico riceve i genitori previo appuntamento da richiedere o all'Ufficio di Segreteria o ai suoi collaboratori.

7. RISORSE INTERNE

AULE SPECIALI ED ATTREZZATURE

PALESTRE: sono presenti nel plesso di Monticelli, di San Pietro, di Ausonia e di Coreno Ausonio..

LABORATORI D'INFORMATICA: Scuola Primaria e Secondaria di San Pietro e Ausonia, scuola Primaria e Secondaria di Coreno.

8. RISORSE ESTERNE

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Esperia non opera solo al chiuso delle attività didattiche del proprio Istituto, ma si apre al territorio cogliendo ogni occasione per poter trovare riferimenti e confronti con la realtà territoriale (comunità di appartenenza, locali, nazionali, internazionali).

È in quest'ottica di cogliere e rielaborare le esigenze provenienti dall'esterno e offrire agli alunni un'offerta formativa sempre più articolata che la scuola dell'infanzia di Ausonia continua anche quest' anno la sua esperienza di gemellaggio elettronico iniziata nell'a.s. 2013/14 con tre scuole primarie e dell'infanzia europee (Lettonia, Turchia, Polonia) attraverso la piattaforma dell'Etwinning.

Per quanto riguarda i contatti con la comunità locale, l'Istituto mantiene rapporti con l'**ASL**, con il centro di recupero San Raffaele di Cassino, con i servizi sociali dell'Associazione dei Comuni di Piedimonte San Germano, con il Consultorio Familiare di Ausonia, attraverso gli esperti, per lo svolgimento di alcuni progetti quali l'Educazione alla salute, ecc.

I **SERVIZI SOCIALI** si attivano ogni qualvolta ricevono delle segnalazioni o su richiesta della scuola per casi particolari.

I rapporti con i **CARABINIERI** sono frequenti sia per gli interventi relativi all'Ed. stradale, all'Ed. alla legalità, sia tramite visite guidate alla caserma.

I rapporti con i Comuni riguardano soprattutto l'utilizzo dei mezzi di trasporto per le visite guidate, dell'Auditorium per convegni, manifestazioni scolastiche e tutto ciò che riguarda l'arredo scolastico, la manutenzione dei locali, il riscaldamento, il servizio di refezione scolastica, il collegamento Internet.

Con le **PARROCCHIE**, con gli enti locali, (**COMUNITA' MONTANA** , **ENTE PARCO DEI MONTI AURUNCI**, **COMUNI**) con il **CAI**, con la **PROLOCO** si hanno rapporti legati a delle attività particolari e per determinate ricorrenze.

9. L'OFFERTA FORMATIVA

Si allegano: Curricolo Infanzia, Curricolo Primaria, Curricolo Secondaria di Primo Grado, PDM.

10. La scuola di Esperia e i ragazzi diversamente abili

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON DSA E PER GLI ALUNNI BES

Premessa

Il Progetto Educativo d'Istituto è fondato sulla valorizzazione della persona con il proprio potenziale socio- cognitivo ed è finalizzato al superamento di ogni forma di disagio. L'azione educativa rivolge un'attenzione particolare agli alunni che presentano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento e, nel rispetto della mission e del progetto di promozione alla salute, intende favorire il successo formativo ed il benessere per tutti.

Il Protocollo per l'accoglienza e l'integrazione nasce dalla volontà di condividere criteri, principi educativi e pratiche comuni in tema di accoglienza e d'intervento sugli alunni con DSA, consentendo di attuare, in modo operativo, le indicazioni normative contenute nella Circolare MIUR Prot. n° 4099/a/4/ del 05.10.2004 e successive circolari e indicazioni ministeriali: Legge n.170/2010; D.M.12/7/2011; Linee guida allegate al Decreto.

La Scuola, inoltre, vista la Direttiva Ministeriale del 27 Dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e vista la Circolare MIUR prot. 561 del 6 Marzo 2013, ha costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) così composto:

- Dirigente Scolastico, che lo presiede;
- insegnanti referenti gruppo H;
- insegnanti referenti DSA;
- tutti i docenti di sostegno;
- i docenti collaboratori del D.S.;
- i docenti F.S.;
- i docenti coordinatori di classe;
- il DSGA;
- il rappresentante dei genitori degli alunni diversamente abili;
- responsabile Asl; assistente sociale.

Il Protocollo di accoglienza è una guida d'informazione ed un documento annesso al Piano dell'offerta formativa (POF), costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene monitorato per essere periodicamente rivisto o integrato, alla luce di nuove esigenze rilevate o sperimentate. Esso ha lo scopo di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglie ed enti territoriali ;
- prevenire forme di disagio

I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

DALLE "LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO" 12 luglio 2011.

Punto n° 1. I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo. "

SINTESI SCHEMATICA DEI PASSI PREVISTI DALLA LEGGE 170/2010 PER LA GESTIONE DEI DSA

1. Rilevazione di sintomi/sospetti premonitori in ogni ordine di scuola (infanzia-primaria- secondaria di 1° grado) da parte dei docenti -
2. Consultazione Referenti.

L'ufficio di Segreteria acquisisce la documentazione/certificazione e la trasmette al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico :

- acquisisce la certificazione come dati sensibili
- inserisce la documentazione nel fascicolo personale dell'alunno
- comunica al docente F.S. / referente
- consegna per presa visione copia diagnosi al coordinatore di classe
- inserisce il PDP nel fascicolo personale dell'alunno

I docenti F.S./referenti :

- informano i docenti sulle disposizioni normative vigenti, sulle indicazioni operative e danno indicazioni di base su strumenti compensativi e dispensativi e PDP.

Il Consiglio di Classe:

- provvede alla stesura PDP entro il primo quadrimestre
- adotta i provvedimenti compensativi e dispensativi
- attua una didattica e valutazione personalizzata
- convoca la famiglia per la firma del PDP
- consegna il PDP al docente F.S./referente

COMPITI DEL REFERENTE D'ISTITUTO (da "Linee guida...2011)

Il referente che avrà acquisito una formazione adeguata e specifica sulle tematiche, a seguito di corsi formalizzati o in base a percorsi di formazione personali e/o alla propria pratica esperienziale/didattica, diventa punto di riferimento all'interno della scuola ed, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

IL PDP (Piano Didattico Personalizzato)

E' lo strumento che consente l'attuazione di una didattica personalizzata e mirata a potenziare le abilità peculiari di ogni alunno.

L'Istituto ha elaborato il PDP per ogni alunno disabile.

Come da normativa il documento contiene:

- dati anagrafici dell'alunno;
- tipologia di disturbo;
- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e valutazione personalizzate

E' sottoscritto dai genitori in pieno accordo con i docenti al fine di agevolare l'interiorizzazione di un metodo di studio autonomo ed efficace.

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella seguente:

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	SC. SEC. 1°
art. 3 comma 1		6	8
art. 3 comma 3	2	4	5

Gli alunni nuovi iscritti e le loro famiglie vengono accompagnati attivamente mediante le professionalità presenti nel nostro Istituto. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'Istituto programma incontri con l'ordine di provenienza, perché possa realizzarsi un'effettiva azione di continuità didattica. La presentazione dell'alunno diversamente abile agli insegnanti dell'ordine scolastico successivo avviene attraverso degli incontri di continuità all'inizio dell'anno scolastico in modo da agevolarli nella formazione delle classi.

Al momento dell'iscrizione l'Istituto attua tutte le opportune strategie per l'accoglienza del disabile per il successivo anno scolastico:

- Attivazione delle procedure per richiedere l'organico;
- Acquisizione della documentazione necessaria;
- Acquisto di strumentazione di ausilio al tipo di disabilità.

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione sono un momento fondamentale per la socializzazione e l'integrazione dell'alunno disabile ed un'esperienza didattica importante. Gli Organi Collegiali progettano le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione tenendo in dovuta considerazione le peculiarità di ogni alunno disabile. Nel caso di partecipazione a gite scolastiche di uno o più alunni con disabilità occorre la designazione di un qualificato accompagnatore, che non deve necessariamente essere l'insegnante di sostegno, ma un qualunque membro della comunità scolastica (docenti, personale ausiliario...)

Nell'Istituto Comprensivo di Esperia sono presenti 2 alunni diversamente abili nella Scuola dell'Infanzia, 10 nella Scuola Primaria e 13 nella Scuola Secondaria di primo grado.

Il Piano Educativo Personalizzato sarà organizzato secondo le nuove indicazioni ministeriali. Queste delineano nuovi traguardi per lo sviluppo delle competenze che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del triennio della scuola secondaria di primo grado. Per la stesura del P.E.I. pertanto si è pensato di adattare i traguardi di sviluppo delle competenze alle potenzialità dell'alunno e di individuare gli obiettivi d'apprendimento necessari al raggiungimento degli stessi traguardi. Restano invariate le parti organizzative relative ai contenuti delle singole discipline, il metodo, la verifica e la valutazione.

11. INIZIATIVE PER SUPERARE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

Lo svantaggio socio-culturale è uno stato di sofferenza che, per quanto possibile, dovrebbe essere eliminato o, almeno, contenuto al fine di non compromettere le potenziali capacità di apprendimento e di relazione dell'alunno.

La scuola deve creare le condizioni per l'uguaglianza offrendo servizi adeguati ai bisogni di chi proviene da situazioni familiari ed ambientali deprivate. Tale possibilità deve essere affidata a strategie operative accuratamente elaborate e definite.

L'intervento dovrebbe essere rivolto agli alunni partendo dal presupposto che la valorizzazione mirata delle risorse che la scuola, come sistema socio-culturale, può offrire, permette di ridurre le problematiche e di lavorare in un'ottica processuale più ampia.

Tutto ciò dovrebbe agevolare l'emergere negli alunni di una loro "disponibilità ad apprendere" nel rispetto e nella tutela del pieno sviluppo delle proprie capacità e, prevenire fenomeni di insuccesso ed eccessive future disuguaglianze sul piano sociale.

Si rende quindi necessario poter articolare l'attività scolastica in modo che siano accettate e valorizzate le diversità per assicurare a tutti gli alunni il conseguimento dei livelli minimi di apprendimento nel rispetto dei personali tempi di crescita e di sviluppo.

Per affrontare e superare lo svantaggio la scuola mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile e ricorre a metodologie pluralistiche favorendo l'uso di più linguaggi e promuovendo la partecipazione di tutti i bambini a laboratori, attività teatrali, gite, uscite sul territorio e visite guidate.

12. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, l'Istituto Comprensivo si impegna a realizzare iniziative volte a:

- Creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo, nel bambino non autoctono o neo-autoctono, la percezione di sé come minoranza
- Facilitare l'apprendimento linguistico
- Inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne la prestigiosità dei valori peculiari
- Attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica sono previste attività di recupero e potenziamento.

13. ACCOGLIENZA ALUNNI ADOTTIVI

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTIVI

INTRODUZIONE

Numerosa ormai è la presenza, nelle aule scolastiche italiane, di bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente. È importante che gli operatori della scuola possano essere in grado di strutturare un'accoglienza e una didattica in grado di garantirne l'inserimento sereno armonizzando le loro storie con quelle del resto della classe. Data la presenza di alunni adottivi nelle diverse scuole dell'Infanzia, Primarie, Scuole secondarie di I e II grado della nostra provincia, si è sentita la necessità di creare un gruppo di lavoro che, dopo essersi confrontato, ha ritenuto opportuno stilare un "Protocollo di accoglienza per gli alunni adottivi". Tale documento potrà dare a tutti i docenti gli strumenti, gli spunti metodologici e didattici per affrontare così, serenamente, l'inserimento di questi bambini. Questo documento vuole essere uno strumento di lavoro, che consenta a ciascun istituto scolastico di realizzare un'accoglienza "competente", cioè che traduca il "clima", gli atteggiamenti, le attitudini in criteri, indicazioni, dispositivi, atti, materiali ecc... allo scopo di facilitare l'inserimento degli alunni, che hanno vissuto l'esperienza dell'abbandono. Quale strumento di lavoro, può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze e delle risorse della scuola, al fine di migliorare l'inserimento e l'integrazione del bambino adottato.

MOTIVI DEL PROTOCOLLO

Poiché il bambino adottato internazionalmente non è un bambino straniero e ha la sua specificità: ha un passato ed un presente diversi, il protocollo di accoglienza nasce dalle seguenti motivazioni:

- Per prefissare pratiche condivise
- Per evitare stereotipi e pregiudizi
- Per orientare chi non è preparato ad accogliere un minore adottato
- Per potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche.

DESTINATARI

Insegnanti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado che abbiano già incontrato nella loro esperienza professionale bambini/ragazzi adottivi ma anche che, pur non avendone esperienza diretta, ritengano di voler riflettere sulle sfide creative e di crescita, personale e del gruppo classe, che la presenza di questi ragazzi rappresenta.

COSA È BENE CHE SAPPIA UN INSEGNANTE RISPETTO ALL'ADOZIONE?

- Deve sapere che il bambino sta elaborando 4 genitori, un vero lavoro.
- Sapere permette di rispettare il passato.
- Sapere significa comprendere che il bambino non è identificato esclusivamente con la famiglia adottiva.

- Sapere significa riconoscere la fatica che il bambino sta facendo, appartenere a qualcuno dovendo entrare in una famiglia estranea.
- L'adozione internazionale non è l'adozione di un bambino straniero, è il lavoro che il bambino fa per essere accolto in una famiglia straniera... Sono le famiglie adottive ad essere gli "stranieri".
- Il gruppo classe non tollera il mistero....Qualsiasi segreto e non detto, crescerà e scoppierà prima o poi. Tenere semi-nascosta l'adozione di un piccolo allievo, viverla con imbarazzo, fare lezioni sull'adozione, quando il bambino è assente, chiedere a i compagni di non parlare di questo al bambino stesso, è la strada aperta per la nascita di turbamenti e problemi. Si è parlato molto di questo a causa di alcuni fatti realmente accaduti nelle scuole.
- L'insegnante non si può isolare.

La risposta non si cerca in sé, ma nel circuito collaborativo.

- Il singolo non è garanzia per la risoluzione dei problemi del sociale. Così un percorso di preparazione che mescola famiglie e insegnanti è fruttuoso quanto più non resta isolato, ma crea una rete di rapporti all'interno del quale si riesce ad essere meno soli.

OBIETTIVI

Attualmente in Italia, non esiste una normativa che regoli l'inserimento scolastico del minore adottato. Molti istituti scolastici fanno così riferimento alle indicazioni del Ministero riguardanti i minori stranieri, non tenendo presente che trattasi di situazioni completamente distinte.

L'obiettivo principale del protocollo è quello di:

- diffondere una giusta cultura dell'adozione,
- facilitare i rapporti scuola-famiglia,
- sensibilizzare gli insegnanti,
- agevolare l'inserimento e l'integrazione del minore adottato/a.

PROPOSTA DI AUTOREGOLAMENTAZIONE INTERNA

Gli insegnanti saranno tenuti ad essere informati dal docente referente, prof.ssa Maria Grazia Gasparini, e ad avere colloqui con i genitori per conoscere il vissuto del bambino, per essere di supporto reciproco e per concordare insieme strategie educative.

- Gli insegnanti, se necessario potranno far riferimento all'Ente autorizzato o servizio adozioni territoriali che hanno seguito la famiglia nel percorso adottivo.

Il team docente concorderà le strategie da attuare per favorire un clima affettivo, socio-relazionale positivo.

- Il team docente si confronterà sistematicamente sulle strategie comuni di tipo educativo , affettivo, socio-relazionale nei rapporti individuali con l'alunno adottato (strategie supportate dagli incontri e dai colloqui con i genitori).
- Gli insegnanti avranno la sensibilità di organizzare diversi percorsi scolastici per affrontare temi quali: "La diversità è una ricchezza", "Accettazione di sé e degli altri", "Io sono unico", "L'adozione".
- I docenti avranno cura di trasmettere le informazioni al passaggio dei diversi gradi di scuola.

Scuola dell'Infanzia – assegnazione dell'alunno alla sezione:

a) Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia effettueranno, concordandolo con la famiglia, l'inserimento nella sezione o classe più adeguata (anche se non di competenza), in base alle osservazioni e dopo aver constatato i bisogni relazionali, comunicativi e socio-affettivi.

Scuola Primaria - assegnazione dell'alunno alla classe:

a) Per il bambino in adozione internazionale inserito all'inizio o durante l'anno scolastico, constatate le competenze socio affettive si valuterà l'inserimento nella classe più adeguata.

b) I bambini potranno essere affiancati da mediatori linguistici, se ritenuto necessario e se accettato dal bambino e dalla famiglia.

LINEE GUIDA SULL'INSERIMENTO SCOLASTICO DEL BAMBINO ADOTTATO

1.NOTE PRELIMINARI

Le seguenti linee guida vogliono essere uno strumento di accoglienza e di facilitazione dell'inserimento scolastico dei bambini adottati (giunti da poco tempo in Italia) della scuola primaria e dell'infanzia e hanno lo scopo quindi di rendere operativo il protocollo provinciale siglato in data 29.5.2013

Le stesse scaturiscono tenendo in considerazione sia le nuove linee guida nazionali (18\12\2014) che i contenuti emersi da un lavoro di confronto e collaborazione dell'equipe adozioni provinciale, con alcuni genitori appartenenti all'associazione e con un gruppo d'insegnanti referenti per l'adozione.

Nella stesura si è privilegiato un'impostazione funzionale dividendo il percorso in fasi ed esplicitando per ognuna obiettivi, modalità, strumenti e attori.

2. ASPETTI TRASVERSALI : FORMAZIONE

Come riportano le linee guide nazionali "la formazione di tutto il personale scolastico è un aspetto Imprescindibile per garantire il successo formativo di alunni adottati, è, pertanto da considerarsi una fase trasversale, a garanzia di tutto il percorso .

Oltre che fornire strumenti teorico-pratici per agevolare l'inserimento scolastico dei minori, finalità della formazione sarà quella di accrescere i livelli di consapevolezza dei docenti, affinché possano utilizzare le proprie competenze e sensibilità per individuare di volta in volta le soluzioni più adeguate al contesto".
Risulta pertanto importante da parte degli Uffici Scolastici Regionali prevedere in itinere a percorsi formativi coinvolgendo le Università e altri soggetti che si occupano di adozione sul territorio, anche in sinergia con i Servizi socio-sanitari territoriali

3.FASI :

A. fase propedeutica B. fase Iscrizione C. fase Preparare l'accoglienza D. fase Inserimento

E. fase Durante l'inserimento F. fase Conclusione primo anno di inserimento

A) FASE PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE O PRIMA ACCOGLIENZA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Informare ed orientare nell'inserimento scolastico	L'insegnante referente sulle tematiche dell'adozione, porta a conoscenza della famiglia progetti inseriti nel POF, informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i tempi di Inserimento	Docente referente Dirigente Genitori	Colloquio Depliant Risorse e strumenti presenti in quella scuola.	Acquisizione della documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita e dati con schede informative. Utilizzo delle informazioni fornite dalla famiglia e dal Centro di Adozione esclusivamente per finalità scolastiche.

B) ISCRIZIONE SCUOLA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Individuare le modalità, i tempi di iscrizione e di inserimento nonché la scelta	1.) Iscrizione online per le prime classi, fatta eccezione la scuola dell'infanzia, o in corso di anno;	Segreteria Dirigenti scolastici. Referente adozione.	Scheda di raccolta informazioni.	E' prevista la possibilità di deroga alla prima classe della primaria al compimento dei 6 anni e la possibilità di rimanere un anno in più

C) PREPARARE L'ACCOGLIENZA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Individuare tutto ciò che può essere attivato al momento del primo ingresso per favorire il benessere scolastico di ogni bambino adottato	1. Condivisione scheda con docenti di classe da parte del referente adozione 2. Definizione in accordo con familiari, modalità di frequenza (attività previste, frequenza alla mensa e tempo pieno) 3. Realizzare una visita c\o la scuola 4. Predisporre modalità e materiali per agevolare	Referente adozioni Insegnanti di classe Famiglia		Avere cura della disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione. Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto.

D) INSERIMENTO A SCUOLA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Monitorare il percorso di adattamento del bambino all'ambiente scolastico	1 - Osservazione in classe per massimo 2 mesi; 2 - Revisione del progetto di inserimento (PDP direttiva ministeriale del 27/12/2012 e conseguente circolari); 2) Eventuale elaborazione PDP (piano didattico personalizzato) in ogni momento dell'anno e\o misure didattiche di accompagnamento	Insegnanti di classe referente adozione Famiglia classe equipe adozioni	Scheda di osservazione Eventuale affiancamento di un facilitatore linguistico, Compagno tutor	Osservazioni per individuare le criticità e i punti di forza.

E) DURANTE L'INSERIMENTO

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
-----------	----------	--------	-----------	--------------------------

<p>Porre attenzione agli approcci didattici alla storia personale e ai contenuti interculturali (per stranieri); Rinforzare i progressi effettuati Attivare e monitorare le misure valutate necessarie al percorso previsto per quel bambino adottato in accordo con la famiglia Individuare obiettivi specifici oltre quelli curricolari</p>	<p>Stesura piano obiettivi specifici oltre quelli curricolari; Condivisione con la famiglia del percorso Promozione di condizioni di sviluppo resiliente; Facilitazione della relazione all'interno della classe di appartenenza Utilizzo di supporti didattici mirati (sulla storia personale, su approccio interculturale) Attivazione lo scambio e il confronto delle esperienze anche in ambito extra scolastico Sostegno e gratificazione dell'alunno al momento del raggiungimento dei successi scolastici</p>	<p>Insegnanti di classe referente adozione famiglia minore classe facilitatore equipe adozioni</p>	<p>Misure didattiche di facilitazione: strumenti compensativi e misure dispensative (previste per BES) Individuare percorsi personalizzati.</p>	<p>Eventuale consulenza con equipe adozioni o servizi pubblici o privati che sostengono il bambino. Gli insegnanti dovranno favorire il lavoro di gruppo in classe che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità. Avere attenzione al clima classe. Tenere presente la storia del minore adottato e accogliere le sue difficoltà. Programmare in modo che si aiuti il minore all'acquisizione progressiva di adeguate competenze. Motivare il minore adottato ad apprendere per se stesso. Le difficoltà di apprendimento sono per lo più collegabili a un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazioni precedenti, non bisogna sorprendersi delle difficoltà di lingua, di memorizzazione, di concentrazione e di astrazione. Tenere presente che il minore adottato generalmente ha vissuto nella prima parte della vita un vuoto affettivo; potrebbe avere ricordi negativi relativi all'abbandono, alla trascuratezza, alla violenza, agli abusi.</p>
---	---	--	---	---

F) TERMINE PRIMO ANNO DI INSERIMENTO

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Definire il miglior percorso futuro in un'ottica di collaborazione e confronto multidisciplinare	1 - Valutazione iter scolastico effettuato 2- proposta preiscrizione	Insegnanti di classe referente adozione Famiglia minore equipe adozioni		Monitorare il percorso educativo, relazionale -affettivo e formativo

CARTA DEI DIRITTI DEL BAMBINO ADOTTATO

1. Ho diritto a crescere sicuro e protetto nella mia famiglia.
2. I miei genitori devono essere aiutati se sono in difficoltà. Se non ce la fanno a crescermi, io ho diritto a vivere la mia vita con genitori adottivi.
3. Ho diritto ad essere ascoltato, capito e aiutato da adulti capaci di cercare i genitori giusti per me, prima di tutto nel mio Paese.
4. Ho diritto a vivere in un posto sicuro e ad essere preparato ai cambiamenti, pochi e solo se necessari.
5. Tutti devono tener conto delle emozioni e dei pensieri che esprimo, e devono spiegarmi con parole chiare cosa mi sta succedendo.
6. Ho diritto ad avere un tempo giusto per lasciare le persone che conosco e per fidarmi dei nuovi genitori.
7. Ho diritto a tenere il mio nome, a conoscere la verità sulla mia storia e sull'adozione, ad essere aiutato a stare con gli altri.
8. Ho diritto ad avere nuovi genitori preparati ad amarmi e a crescermi come figlio, nato da altri genitori e arrivato da lontano.
9. La mia nuova famiglia deve essere capace di ascoltarmi e curarmi. Insieme costruiremo la nostra storia.
10. La nostra famiglia adottiva deve essere aiutata nella nuova vita ed essere accettata, accolta da tutti.
11. A scuola tutti dovranno rispettare la mia storia e darmi il tempo che mi serve per crescere e per imparare.
12. Ho diritto di essere seguito a scuola da insegnanti preparati sull'adozione.
13. Ho tutti i diritti degli altri bambini ed ho diritto ad essere tutelato da ogni forma di discriminazione legata alla mia diversità.
14. Posso continuare a incontrarmi con i miei familiari se ne ho bisogno e se anche loro sono d'accordo.
15. Quando sarò grande potrò chiedere di sapere chi sono i genitori che mi hanno fatto nascere

14. PROGETTI

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTE	IN ORARIO CURRICOLARE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
Accoglienza	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	Si	No
Potenziamento	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	Si	No
Educazione ambientale con esperti esterni Monti Aurunci	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	Si	No
Visite guidate, cinema, teatro	<i>Tutte le insegnanti di tutti i plessi</i>	Si	Si

- **Progetto "Accoglienza"**

Obiettivi: Avviare un proficuo inserimento nel nuovo ambiente scolastico; Aiutare i bambini a instaurare relazioni comunicative con gli adulti e i compagni; saper collaborare.

- **Progetto "Potenziamento"**

Obiettivi: Approfondimento delle capacità linguistico-espressive e dei concetti numerici; sviluppare la curiosità verso la lingua inglese; esplorazione e scoperta dei diversi mezzi multimediali, uso attivo del computer; esplorare l'ambiente (naturale e stradale) utilizzando i diversi canali sensoriali..

- **Progetto Educazione Ambientale con esperti esterni Monti Aurunci**

Obiettivi: Conoscere, amare e rispettare il proprio territorio; Acquisire sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.

- **Visite guidate, cinema, teatro**

Obiettivi: Consentire agli alunni di arricchire con l'esperienza diretta quanto appreso; Far compiere agli alunni nuove esperienze visitando luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico.

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	IN ORARIO CURRICOLARE	CLASSI COINVOLTE
Educazione ambientale con esperti esterni Monti Aurunci	<i>Tutti</i>	Si	<i>Tutte</i>
"Frutta nelle scuole"	<i>Tutti</i>	Si	<i>Tutte</i>
Esercitarsi con l'Invalsi	<i>Tutti</i>	Si	<i>Tutte</i>
Una scuola inclusiva per costruire un progetto di vita	<i>Tutti</i>	Si	<i>Tutte</i>
"MADE IN ITALY" ADVENIRE	<i>7 (Ausonia, Coreno, Castelnuovo, Monticelli)</i>	Si	<i>Classe V</i>
Attività inclusive per rafforzare l'autostima	<i>Tutti (Monticelli)</i>	Si	<i>Tutte</i>
"Sport di classe"	<i>Insegnanti di Motoria</i>	Si	<i>Tutte</i>
Progetto lettura	<i>Tutti (Castelnuovo)</i>	Si	<i>Tutte</i>
Progetto lettura "Arcobaleno: il mondo che vorrei...e che mi impegno a realizzare"	<i>12 (Ausonia)</i>	Si	<i>Tutte</i>
"A lezione dal mondo": progetto di lettura e scrittura di testi informativi e di cronaca	<i>1 (Ausonia)</i>	Si	<i>Classe IV</i>

Vivere l'arte a scuola	1 (Ausernia)	Si	Tutte
Progetto Musicale – Cantare e suonare insieme	1 (Coreno e Ausernia)	Si	Classi V
Progetto Baby Sindaco	1 Coreno 1 Ausernia	Si	Classe III, IV, V Classe IV, V
Ri-creazione, attività di riciclo creativo	1 (Coreno)	Si	Tutte
CAI	San Pietro	Si	Tutte
Legalità	San Pietro	Si	Classe V
Alfabetizzazione stranieri	6 (San Pietro)	Si	Classe IV
Continuità	4 (San Pietro)	Si	
Lettura	8 (San Pietro)	Si	Tutte
Visite guidate, viaggi d'istruzione, cinema, teatro	Tutti gli insegnanti di tutti i plessi	Si	Tutte

○ **Progetto di Ed. Ambientale con esperti esterni Monti Aurunci**

Obiettivi: *Conoscere, amare e rispettare il proprio territorio;*

Acquisire sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.

○ **Frutta nelle scuole"**

Obiettivi: *Incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età.*

Realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma". Offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole.

○ **Esercitarsi con l'Invalsi**

Obiettivi: *Leggere e comprendere un testo nei tempi stabiliti*

Svolgere correttamente esercizi a risposta chiusa (scelta multipla, completamento, vero/falso) e a risposta aperta

Rispondere correttamente a quesiti lessicali, grammaticali e di logica

Risolvere in tempi prestabiliti quesiti logico – matematico – scientifici presentati con grafici, tabelle e figure.

Attuare una riflessione metacognitiva sugli errori commessi e auto correggersi.

○ **Una scuola inclusiva per costruire un percorso di vita**

Obiettivi: *Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.*

Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.

Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

○ **"MADE IN ITALY" ADVENIRE**

Obiettivi: *Formarsi su un approccio metodologico innovativo*

Conoscere il metodo formazione-intervento

Applicare la metodologia in progettazione di moduli didattici

Attuare le fasi operative con la nuova metodologia

Realizzare un prodotto culturale/interculturale di promozione del territorio

○ **Attività inclusive per rafforzare l'autostima**

Obiettivi: *Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico.*

Individuare strategie educativo-didattiche diversificate e mirate

Sviluppare strategie per potenziare le abilità logiche degli alunni, attraverso giochi strutturati
Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia
Fornire supporto alle famiglie degli alunni con DSA e BES
Creare una rete di supporto
Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia

○ **Sport di classe**

Obiettivi: *Realizzare un progetto educativo per dare una maggiore sicurezza e migliorare i processi attentivi.*
Contribuire ad infondere il rispetto delle regole
Aumentare il senso civico in stretta sinergia con le associazioni sportive.

○ **Un libro per amico**

Obiettivi: *Trasmettere il piacere della lettura.*
Educare all'ascolto e alla convivenza.
Scoprire il linguaggio visivo.
Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie.
Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse

○ **Progetto lettura "Arcobaleno: il mondo che vorrei...e che mi impegno a realizzare"**

Obiettivi: *Conoscere le regole che permettono di vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.*
Individuare il significato di partecipazione all'attività di gruppo.
Leggere testi proposti e analizzare il contenuto.

○ **A lezione dal mondo: progetto di lettura e scrittura di testi informativi e di cronaca**

Obiettivi: *Motivare gli alunni alla lettura e alla scrittura. Sviluppare la capacità di collaborare.*
Favorire il confronto fra il proprio contesto di vita e realtà lontane nello spazio e nel tempo.

○ **Vivere l'arte a scuola**

Obiettivi: *Sensibilizzare i bambini all'arte analizzando le forme, i materiali, le tecniche, i colori e sviluppando le capacità di lavorare in maniera collaborativa maturando il senso estetico.*
Fornire mezzi per esprimersi e confrontarsi.
Potenziare le capacità attitudinali artistiche.
Sperimentare le varie tecniche artistiche con i diversi materiali.

○ **Progetto Musicale - Cantare e suonare insieme**

Obiettivi: *Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo utilizzo pratico (sugli strumenti).*
Acquisizione delle competenze pratiche basilari concernenti la comprensione e l'esecuzione di ritmi individualmente e in gruppo.
Acquisizione delle competenze pratiche e teoriche basilari concernenti l'esecuzione strumentale o vocale di gruppo.
Lo studio del flauto con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione e per lettura).
Un primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto.

○ **Progetto Baby Sindaco**

Obiettivi: *Far acquisire ai più giovani la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali.*
Rendere i più giovani protagonisti della vita civica.
Educare al rispetto delle diverse opinioni.

○ **RI-CREAZIONE, attività di riciclo creativo**

Obiettivi: *Arricchire l'autostima. Promuovere lo spirito di collaborazione.*
Potenziare la creatività espressiva.
Motivare la raccolta differenziata. Insegnare il riutilizzo dei materiali.

○ **CAI**

Obiettivi: *Sviluppare le capacità senso-percettive attraverso la raccolta di informazioni visive e tattili, provenienti dal contatto con l'ambiente esterno.*
Conoscere il proprio corpo ed i propri limiti, potenziando il fisico attraverso attività sportivo-ludiche.
Educare al rispetto della natura e al riconoscimento delle peculiarità del territorio di appartenenza.

○ **Legalità**

Obiettivi: *Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente.*

Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile.

○ **Alfabetizzazione stranieri**

Obiettivi: *Supportare l'apprendimento della lingua italiana e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri*

Fornire loro la prima alfabetizzazione in italiano per poter comunicare e poter arrivare ad un apprendimento efficace.

○ **Continuità**

Obiettivi: *Permettere ai bambini di conoscere la nuova scuola anche attraverso momenti in cui gli insegnanti dell'altro ordine svolgono lezioni ai futuri alunni*

○ **Letture**

Obiettivi: *Favorire un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.*

Promuovere l'atteggiamento di rispetto e affettivo del bambino al libro.

Fornire al bambino le competenze necessarie per leggere e comprendere un testo appassionandosi alla lettura.

Visite Guidate, Viaggi d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici. (potranno protrarsi anche in orario extracurricolare)

Obiettivi: *Consentire agli alunni di arricchire con l'esperienza diretta quanto appreso;*

Far compiere agli alunni nuove esperienze visitando luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico.

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	IN ORARIO CURRICOLARE	CLASSI COINVOLTE
Educazione ambientale con esperti esterni Monti Aurunci	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Ed. alla Legalità	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Cercando nel sé (Sportello di ascolto)	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Esercitarsi con l'Invalsi	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Una scuola Inclusiva per costruire un progetto di vita	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Progetto AD-VENIRE Made in Italy	<i>5</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Progetto Orientamento – Conoscenza del sé	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte</i>
Ed. all'affettività	<i>Tutti</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte le Classi Terze</i>
Open Idee	<i>6</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte Esperia</i>
Progetto Laboratorio Musicale e Canto Corale "MUSICA PER SOCIALIZZARE"	<i>1</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte Esperia Coreno</i>
Monitoraggio esiti alunni	<i>2</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte le Classi Terze</i>
Mercatino di Natale	<i>7</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte le classi di Esperia, Coreno e Ausonia</i>
Laboratorio artistico-scenografico (spettacolo teatrale)	<i>1</i>	<i>Si</i>	<i>Tutte le classi di Esperia e Ausonia</i>
Progetto "Baby Sindaco"	<i>1</i>	<i>Si</i>	<i>Classe seconda Coreno</i>

Laboratorio serigrafico	1	Si	Tutte Esperia e Ausonia
Laboratorio scenografico	2 (Ausonia) 1 (Esperia)	Si	1B e 2 B Tutte
Insieme oltre l'ostacolo	n.1	Si	Tutte Esperia
Sognando e musicando	4 (Ausonia)	Si	Corso A e B
Visite guidate, cinema, teatro, ecc.	Tutti	Curricolare ed extracurricolare	Tutti

○ **Progetto di Ed. Ambientale con esperti esterni Monti Aurunci**

Obiettivi: Conoscere, amare e rispettare il proprio territorio;

Acquisire sensibilità per i temi della tutela e della valorizzazione delle risorse ambientali.

○ **Ed. alla Legalità**

Obiettivi: Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente.

Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo.

○ **Cercando nel sé**

Obiettivi: Prevenire il disagio e promuovere il benessere degli adolescenti

Accogliere tutte le richieste tipiche dell'adolescenza ed eventuali dubbi e preoccupazioni

Supportare docenti e genitori

Educare i ragazzi a costruire relazioni profonde, sane, rispettose di sé e degli altri

Favorire l'acquisizione di un equilibrio psicofisico del soggetto e una personale autonomia che lo protegga dai fenomeni di dipendenza

○ **Esercitarsi con l'Invalsi**

Obiettivi: Leggere e comprendere un testo nei tempi stabiliti

Svolgere correttamente esercizi a risposta chiusa (scelta multipla, completamento, vero/falso) e a risposta aperta

Rispondere correttamente a quesiti lessicali, grammaticali e di logica

Risolvere in tempi prestabiliti quesiti logico - matematico - scientifici presentati con grafici, tabelle e figure.

Attuare una riflessione metacognitiva sugli errori commessi e auto correggersi..

○ **Una scuola inclusiva per costruire un percorso di vita**

Obiettivi: Migliorare la conoscenza dei bisogni educativi degli alunni.

Perfezionare le competenze operative legate alla didattica inclusiva.

Favorire l'integrazione degli alunni con disabilità

○ **Progetto AD-VENIRE Made in Italy**

Obiettivi: Formarsi su un approccio metodologico innovativo

Applicare la metodologia in progettazione di moduli didattici

Attuare le fasi operative con la nuova metodologia

Realizzare un prodotto culturale/interculturale di promozione del territorio

○ **Progetto Orientamento - Conoscenza del sé**

Obiettivi: Intensificare le azioni di orientamento nell'intero curriculum.

Porre al centro dell'azione didattica l'orientamento avvalendosi anche della collaborazione di Enti e soggetti esterni. Facilitare il processo di scelta consapevole.

Rappresentare un accompagnamento alla scelta consapevole anche e soprattutto per gli alunni più in difficoltà e a rischio di dispersione/abbandono

○ **Ed. all'affettività**

Obiettivi: *Prevenire il disagio, la devianza, i comportamenti a rischio per la costruzione del ben-essere con se stesso, con gli altri, con l'ambiente.*

Promuovere e rafforzare la consapevolezza che la legalità è il pilastro della convivenza civile e le diverse educazioni non sono compartimenti stagni che non comunicano tra di loro, ma ambiti, sfere, aspetti di una realtà unica che abbraccia la vita dell'individuo in modo completo e continuo.

○ **Open "Idee"**

Obiettivi: *sviluppare temi diversi nel corso dell'anno scolastico.*

Valorizzare le emozioni, promuovere la partecipazione attiva finalizzata all'animazione (anche teatrale) dell'Open Day e di Manifestazioni natalizie o di fine anno o culturali.

Saper armonizzare una rappresentazione pluridisciplinare tra arte, tecnologia, musica, danza e testo

○ **Progetto Laboratorio Musicale e Canto Corale "MUSICA PER SOCIALIZZARE"**

Obiettivi: *sviluppo della vocalità sia attraverso cori parlati, che tramite l'intonazione di melodie con ambiti intervallari dall'unisono a oltre l'ottava; ritmi binari, ritmi ternari e quaternari; figure e pause dalla semibreve alla semiminima; utilizzo di cellule ritmiche dell'anticipo e del ritardo, dinamica dal pianissimo al fortissimo, agogica.*

Propedeutica alla pratica strumentale attraverso l'uso di strumenti didattici, del flauto dolce e di strumenti a percussione.

○ **Monitoraggio esiti alunni**

Obiettivi: *Accertare l'efficacia dell'azione scolastico-educativa, la corrispondenza degli esiti scolastici in rapporto al giudizio orientativo espresso dalla scuola.*

Accertare l'andamento didattico e gli esiti formativi in rapporto ai risultati degli esami di Licenza media.

Creare un Continuum e un Percorso di assistenza a distanza che segua il Processo di crescita culturale di ogni alunno.

○ **Mercatino di Natale**

Obiettivi: *Promuovere la partecipazione attiva e responsabile dei ragazzi alla vita scolastica dare un significato non consumistico al Natale*

Stimolare lo spirito di iniziativa e la creatività nella realizzazione concreta di manufatti

○ **Laboratorio artistico-scenografico (spettacolo teatrale)**

Obiettivi: *Mettere a fuoco idee, stati d'animo e percezioni attraverso un prodotto artistico.*

Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche diversificate per materiali e strumenti.

Realizzare percorsi formativi che favoriscano l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica di prevenzione e di recupero del disagio scolastico.

○ **Progetto "Baby Sindaco"**

Obiettivi: *Far acquisire ai più giovani la conoscenza del funzionamento delle istituzioni locali*

Far maturare nei giovani il senso di appartenenza ad una collettività

Rendere i più giovani protagonisti attivi della vita civica

Acquisizione dell'osservanza delle regole

Educare al rispetto delle diverse opinioni

Rafforzare i concetti di confronto e di dialogo

Consapevolezza dei propri diritti e doveri di cittadino

Rispetto delle regole di vita democratica

Sviluppo dei processi di autostima ed autodeterminazione

○ **Laboratorio serigrafico**

Obiettivi: *Introduzione generale alla serigrafia.*

Sviluppare le capacità di osservazione per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo circostante.

Incoraggiare l'espressione spontanea del sé.

*Mettere a fuoco idee, stati d'animo e percezioni attraverso un prodotto artistico.
Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso la tecnica serigrafica.*

○ **Laboratorio scenografico**

Obiettivi: *Mettere a fuoco idee, stati d'animo e percezioni attraverso un prodotto artistico.*

Produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche diversificate per materiali e strumenti.

Realizzare percorsi formativi che favoriscano l'integrazione e il successo formativo di tutti gli alunni in un'ottica di prevenzione e di recupero del disagio scolastico.

○ **Progetto ore di Potenziamento INSIEME OLTRE L'OSTACOLO**

Obiettivi: *Sviluppare e potenziare le competenze e le abilità espressive, logiche e creative dei ragazzi.*

Recupero delle abilità linguistiche e matematico-logiche.

Supportare l'apprendimento della lingua italiana, della matematica di base e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri.

○ **Sognando e musicando**

Obiettivi: *Comprendere le proprie possibilità e potenzialità vocali.*

Imparare ad utilizzare la propria voce correttamente.

Apprendere i metodi di respirazione corretta.

Conoscere e riconoscere le strutture ritmiche elementari.

Leggere la notazione musicale.

Acquisire il piacere dell'ascolto come momento unico di coinvolgimento empatico con il mondo della narrazione.

Sviluppare le competenze linguistiche, la sicurezza di sé e delle proprie capacità comunicative.

○ **Visite guidate, viaggi d'istruzione, cinema, teatro**

Obiettivi: *Consentire agli alunni di arricchire con l'esperienza diretta quanto appreso; Far compiere agli alunni nuove esperienze visitando luoghi di interesse storico, artistico, paesaggistico.*

Si elencano i seguenti progetti, presentati in collegio dei docenti e ancora in attesa di delibera, che, una volta approvati, saranno inseriti nel PTOF relativo agli anni scolastici 2016-2017, 2017-2018 e 2018-2019.

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
Attività di laboratorio-Fantasia di linguaggi	<i>le insegnanti dei plessi di Coreno, Castelnuovo, San Pietro, Badia e Monticelli</i>	Si

○ **Attività di laboratorio – Fantasia di linguaggi**

Obiettivi: *Scoprire le usanze, le tradizioni, i valori del proprio territorio;*

Scoprire messaggi di amore, pace e fratellanza;

Recuperare e potenziare le competenze lessicali, relazionali, espressive, grammatico-teatrali, grosso e fine motorie.

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ATTIVATI CON IL CONTRIBUTO DEI GENITORI ed ESPERTO ESTERNO

NOME DEL PROGETTO	PLESSO	OBIETTIVI
Musicoterapia	Castelnuovo, Badia, San Pietro e Monticelli	<i>Affinare la capacità di ascolto. Sviluppare un'immagine positiva di sé. Promuovere la socializzazione. Sviluppare il gusto estetico e la sensibilità musicale.</i>

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA PRIMARIA

NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	CLASSI COINVOLTE	IN ORARIO EXTRACURRICOLARE
Progetto Natale	5(Castelnuovo)	Tutte	si
Drammatizzazione teatrale	5 (Castelnuovo)	Tutte	si
Laboratorio Teatrale	5 (Monticelli)	Tutte	si
I sapori della nostra terra	1 (Coreno)	Classe I	si
Progetto lettura "Arcobaleno: il mondo che vorrei...e che mi impegno a realizzare"	12 (Ausonia)	Tutte	si
Alimentiamo il movimento e lo sport in classe	1 (Coreno)	Classe III	si
"Recupero/potenziamento"....creiamorecitiamo....divertiamoci"	8 (San Pietro)	Tutte	si

○ **Progetto Natale**

Obiettivi: Intuire il Natale come festa di comunità.

Conoscere e comprendere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni.

Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio che vuole diffondere.

Riconoscere personaggi e i simboli delle tradizioni natalizie.

Valorizzare le attitudini di ciascuno.

Cooperare nella realizzazione di attività gruppo.

○ **Drammatizzazione teatrale**

Obiettivi: Offrire a tutti i bambini l'opportunità di esprimere le proprie emozioni mettendosi in gioco scegliendo il ruolo ad essi più congeniale.

Sperimentare linguaggi espressivi diversi, gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola.

Potenziare e rafforzare le conoscenze di sé e dell'altro.

Educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione.

Offrire una più compiuta possibilità d'integrazione ai bambini con qualche difficoltà.

Ampliare gli orizzonti culturali dei bambini, stimolandone la sensibilità alle arti sceniche.

Arricchire l'offerta formativa.

○ **Laboratorio Teatrale**

Obiettivi: Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.

Leggere, comprendere e produrre testi.

Individuare la successione logico - temporale di un racconto.

Riferire con chiarezza esperienze vissute.

Leggere parole, frasi e testi di diverso genere.

Acquisire e/o potenziare le capacità di socializzazione e cooperazione. Prevenire il disadattamento scolastico e la disaffezione allo studio.

Educazione al suono e alla musica: sviluppare le attitudini percettivo-acustiche del bambino, sia delle proprie possibilità espressivo-sonore, sia della espressività altrui.

Esperienze di produzione sonora e canora collettiva.

Ascoltare canti natalizi.

Percorso di scrittura dei canti.

Illustrare i canti.

Memorizzare i canti.

Esecuzione dei canti in forma individuale e corale. **Scienze motorie e sportive:** allenare e potenziare la coscienza corporea.

Composizione di coreografie individuali e di gruppo.

Scenografia(Arte e Immagine): pittura e manipolazione per la costruzione di scenografia, oggetti e costumi dello spettacolo.

Realizzazione di cartelloni e disegni che accompagnano il percorso di lettura del testo.

○ **I sapori della nostra terra**

Obiettivi: Conoscere la storia dei prodotti locali, di ieri e di oggi

Esprimere emozioni

Rafforzare il sentimento di appartenenza e condivisione

Rapporto tra benessere fisico e alimentazione

○ **Progetto lettura** “Arcobaleno: il mondo che vorrei...e che mi impegno a realizzare”

Obiettivi: Conoscere le regole che permettono di vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle.

Individuare il significato di partecipazione all'attività di gruppo.

Leggere testi proposti e analizzare il contenuto.

○ **Alimentiamo il movimento e lo sport in classe**

Obiettivi:Acquisire conoscenza del proprio corpo

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro con attrezzi diversi

Cooperazione e rispetto delle regole

○ **“Recupero/potenziamento”creiamo.....recitiamo....divertiamoci”**

Obiettivi:Educare i ragazzi all'accettazione delle proprie difficoltà e alla gestione delle emozioni conseguenti;

Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità;

Usare strategie compensative di apprendimento;

Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali;

Usare strategie specifiche di problem - solving e di autoregolazione cognitiva;

Saper eseguire esercizi complessi (sia nell'area linguistica che matematica) di difficoltà crescente, che richiedano la comprensione e rielaborazione del testo, l'uso di regole grammaticali o matematiche e l'uso di proprietà;

Comprendere un testo teatrale ,individuare personaggi,ambienti,sequenze,avvenimenti e relazioni.

Saper ascoltare e concentrarsi per rapportarsi con il pubblico.

Creare l'atmosfera natalizia dando spazio ai sentimenti, al piacere di stare insieme, facendone un'occasione di incontro con le famiglie e con la realtà del nostro territorio.

Favorire la nascita di un sentimento di appartenenza, di disponibilità e di collaborazione.

Acquisire conoscenze e metodologie attraverso il fare.

Assumersi responsabilità per l'impegno preso di realizzare un mercatino.

Preparare prodotti da realizzare: biglietti, oggetti per addobbare con materiale da riciclo; l'albero, oggetti artigianali con tecniche varie a soggetto natalizio.

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

SCHEMA DEI PROGETTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO			
NOME DEL PROGETTO	INSEGNANTI COINVOLTI	Classi coinvolte	IN ORARIO EXTRACURRI COLARE

Recupero Italiano	1 Esperia 1 Coreno1 Ausonia	classi I, II e III di Esperia e Ausonia	si
Recupero Matematica	1 Ausonia1 Esperia e Coreno	classi I, II e III di Esperia, Coreno e Ausonia	si
Potenziamento Latino	1 Ausonia 1 Esperia 1 Coreno	classi II e III di Esperia e 3 A Ausonia	si
Potenziamento Inglese	Docenti di lingua. 1 (Esperia)	classi I, II e III di Esperia	si
Laboratorio espressivo Mani creative	1	Coreno	si
Atelier Creativi gita/crociera presso Barcellona	Docenti disponibili	Tutte Esperia, Coreno e Ausonia	si
Gruppo sportivo	Docenti di Ed. Fisica	Tutti	si
Reinventiamo il sito della nostra scuola	1 Coreno		si

○ **Recupero Italiano**

Obiettivi: *Recuperare, consolidare e potenziare le competenze di base in ambito disciplinare*

Utilizzare le conoscenze.

Acquisire o migliorare il metodo di studio.

Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica.

Rafforzare l'autostima.

Migliorare la comprensione e l'esposizione.

Arricchire il bagaglio lessicale.

Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

Saper riconoscere i diversi tipi di testo.

Saper individuare sequenze, personaggi, narratore e punti di vista.

Migliorare la capacità di lettura e scrittura.

Valorizzare capacità già possedute.

Saper lavorare in gruppo.

Utilizzare diverse tecniche di lettura.

Produrre testi orali e scritti di diverso tipo.

Conoscere, comprendere e utilizzare le strutture morfosintattiche

Conoscere e applicare le regole della comunicazione

Usare consapevolmente strumenti di consultazione.

○ **Recupero Matematica**

Obiettivi: *consolidare il pensiero razionale e le abilità di studio.*

Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità.

Affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive, verificando i risultati ottenuti.

Riconoscere schemi ricorrenti.

Sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica.

○ **Potenziamento Latino**

Obiettivi: *Conoscenza degli elementi essenziali della struttura lessico-grammaticale latina;*

Analisi delle strutture linguistiche basilari;

Produzione di semplici traduzioni;

Conoscenza dei principali caratteri della lingua e della cultura nella società dell'Antica Roma.

- **Potenziamento Inglese**

Obiettivi: *Potenziare le competenze comunicative di ricezione, interazione, produzione orale e scritta degli alunni tenendo conto dell'età di riferimento, della progressione del percorso, degli ambiti e dei contesti d'uso specifici. Ampliare la conoscenza della lingua inglese ponendo particolare attenzione anche alla pronuncia e alle abilità di speaking.
Migliorare la comprensione.
Sviluppare una buona fluidità linguistica e una buona pronuncia.
Sviluppare un buon livello di comprensione orale.*

- **Laboratorio espressivo Mani creative**

Obiettivi: *Sviluppare armonicamente la personalità e valorizzare se stessi e il proprio lavoro.
Potenziare la creatività espressiva e promuovere il gusto estetico.
Sviluppare la capacità di manipolare materiali diversi.*

- **Atelier Creativi gita/crociera presso Barcellona**

Obiettivi: *Sperimentare nuove attività laboratoriali.
Interagire in ambienti interculturali.
Progettare e produrre risultati tecnologici-scientifici.*

- **Gruppo sportivo**

Obiettivi: *Rispetto delle regole.
Condivisione di ruoli diversi in squadra.
Potenziare le attività sportive individuali e di squadra.*

- **Reinventiamo il sito della nostra scuola**

Obiettivi: *Rendere il sito fluido, funzionale e accattivante.
Presentazione dell'istituto, della propria offerta formativa, delle risorse e delle attività scolastiche ed extra-scolastiche previste.
Avere una sezione news sempre aggiornata. Creare e scambiare materiale didattico inserendo i file nelle sezioni appropriate, in modo da avere tutto il materiale visibile con chiarezza.
Diffondere e scambiare conoscenza e cultura.*

INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI

Durante l'anno scolastico nei vari plessi dell'IC si svolgeranno manifestazioni ed iniziative legate ad aspetti storico - artistico - musicale - letterario - culturale promosse dall'Istituto stesso o in collaborazione con gli enti locali, in coerenza con quanto previsto nel POF:

Teatro nelle scuole (con esperto esterno a pagamento delle famiglie)

Adesione ad eventuali proposte di uscite didattiche riguardanti visione di film e rappresentazioni teatrali (Cinema/Teatro) (a pagamento delle famiglie)

La storia del cinematografo (con esperto esterno e a pagamento delle famiglie)

Raccontiamo i libri letti

Giornata dell'ambiente

Giornata della memoria

Testimonianza di guerra

Concorso promosso dal comune di Coreno

Partecipazione ad Eventi/Concorsi scolastici e iniziative proposte dai vari enti territoriali

Manifestazioni legate alla tradizione del Carnevale

Manifestazioni di fine anno

Nel periodo antecedente le iscrizioni sarà organizzato l'OPEN DAY per presentare l'offerta formativa dell'Istituto.

15. COLLABORAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Il diritto all'istruzione, sancito dall'art. 33 della Costituzione, si esplicita attraverso l'istruzione nella scuola che si configura come luogo nel quale i processi formativi degli allievi sono posti al centro di ogni azione educativa. In questo

percorso la scuola è chiamata a cooperare con la famiglia, tessendo con essa una fitta rete di rapporti interpersonali, educativi, culturali e sociali. Rendere questo rapporto costruttivo, agevole, sicuro, sereno e collaborativo spetta in eguale misura a tutti i soggetti che, a vario titolo e con ruoli diversi, sono chiamati a collaborare: genitori, insegnanti, alunni, dirigenti, personale amministrativo ed ausiliario.

In prima istanza il rapporto tra scuola e famiglia si realizza attraverso una costante comunicazione tra insegnanti e singole famiglie. Gli insegnanti organizzano la vita della classe in piena autonomia, nel rispetto della normativa vigente, formulando linee di comportamento che, spiegate e motivate ai genitori, costituiscono patrimonio di regole comuni da rispettare. La collaborazione scuola famiglia si esplica attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali (Consiglio d'Istituto, Collegio dei Docenti, Consiglio di Classe, di Interclasse e di Intersezione), mediante colloqui ed assemblee periodici, tramite il quaderno delle comunicazioni e soprattutto attraverso la condivisione del patto di corresponsabilità educativa. Inoltre la Scuola Secondaria di I grado utilizza un documento in cui gli insegnanti inseriscono i voti di verifica delle discipline ed ogni genitore dell'alunno certificherà di averne preso atto apponendo la propria firma. Il Dirigente Scolastico riceve previo appuntamento.

Rapporti Scuola-Famiglia

Al termine dei bimestri ottobre-novembre e febbraio-marzo, gli insegnanti di scuola primaria e secondaria redigeranno un pagellino riportante un giudizio sintetico (per la primaria) e un voto in decimi (per la scuola secondaria) per ogni disciplina; al termine del I e II quadrimestre verrà consegnato il documento di valutazione. Il Collegio dei Docenti al fine di promuovere una migliore formazione culturale e sociale degli alunni mediante la collaborazione delle famiglie delibera il calendario degli incontri per il corrente anno scolastico. Oltre agli incontri ufficiali che si terranno nella scuola a scadenze bimestrali, dove i genitori prenderanno visione del documento di valutazione, potranno esserci incontri spontanei o fissati sia dai genitori che dall'insegnante, qualora dovessero sorgere problemi sia disciplinari che didattici.

Alla fine del I e del II quadrimestre anche i genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia prenderanno visione del documento di valutazione.

Al fine di evitare dannose interruzioni durante le attività didattiche, ogni docente incontrerà individualmente i genitori degli alunni, solo nell'ora settimanale stabilita. I genitori verranno informati, tramite il diario o tramite stampato predisposto dalla scuola, delle mancanze dei propri figli sia per quanto riguarda l'impegno nello studio che per quanto riguarda il comportamento in classe.

Riunioni GLHO

LE DATE DEGLI INCONTRI SONO DA CONCORDARE CON GLI OPERATORI SANITARI

Per ogni alunno l'incontro avrà la durata di 20 minuti

Rapporti con le Scuole del territorio

Al fine dell'applicazione della C.M. n. 339 del 16.11.92 riguardante la continuità educativa il collegio dei docenti delibera i seguenti incontri:

1. Settembre : incontro tra i docenti delle classi prime (Primaria) con gli insegnanti delle sezioni (Infanzia) dell'anno precedente.
2. Settembre : incontro GLHI.
3. Settembre: Incontri tra docenti della Scuola Secondaria rappresentanti le varie discipline e gli insegnanti delle classi quinte della Primaria.

Criteri per l'effettuazione delle visite guidate e viaggi d'istruzione

Le visite guidate saranno effettuate se è garantita la disponibilità dello scuolabus.

1. Ai viaggi d'istruzione possono partecipare anche gruppi classe eterogenei
2. La quota di partecipazione è a carico delle famiglie.
3. Non possono partecipare gli alunni che non hanno la disponibilità di almeno un docente preferibilmente della classe come accompagnatore.
4. Saranno esclusi dal viaggio d'istruzione, su segnalazione del consiglio di classe, gli alunni il cui comportamento è stato poco corretto.

Per maggiori dettagli si fa riferimento allo specifico regolamento d'istituto.

Criteria per lo svolgimento degli scrutini

Il Collegio dei Docenti delibera all'unanimità di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri al fine di distribuire le attività curriculari in un maggiore spazio di tempo utile, in cui gli alunni potranno meglio assimilare i contenuti educativo-didattici e di organizzare gli scrutini intermedi e finali secondo le seguenti modalità:

- Ogni docente fornirà al coordinatore della classe gli elementi valutativi all'apprendimento mediante voti desunti dal proprio registro prima dello scrutinio finale.

16.VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

La scuola, con l'autonomia, acquista una propria identità e una maggiore libertà di gestione ma, nel far questo, deve agire con responsabilità, ed è chiamata a rendere conto delle proprie scelte e dei propri esiti a se stessa e a quanti entrano in contatto con essa.



La valutazione d'Istituto non ha però come scopo quello di valutare i soggetti del sistema scolastico, bensì quello di valutare le azioni messe in atto per assolvere la propria funzione formativa. In questo processo diventa indispensabile l'autovalutazione, ossia la capacità di valutare criticamente il proprio operato e di apprendere dalla propria esperienza.

Le pratiche autovalutative di istituto rappresentano uno strumento prezioso, perché permettono alla scuola di controllare l'efficienza del proprio sistema formativo e l'efficacia del proprio operato.

Per valutare all'interno dell'istituto la produttività dell'intervento formativo gli elementi da sottoporre ad analisi sono i seguenti:

produttività didattica, in riferimento ad alunni e docenti:

produttività organizzativa, per quanto riguarda gli organi collegiali, le strutture e le risorse;

i rapporti esistenti tra Dirigente e docenti, docenti e alunni, scuola e famiglia.

L'istituto è aperto ad accogliere le eventuali iniziative promosse dal sistema nazionale di valutazione.

Le azioni di monitoraggio e di verifica sono condotte secondo tempi e modi definiti dal N.I.V. e mirano al controllo di conformità, efficacia ed efficienza del servizio offerto, nonché del grado di soddisfazione dell'utenza e degli operatori.

Inoltre la scuola partecipa regolarmente alle rilevazioni degli apprendimenti proposte dal Servizio nazionale di Valutazione (INVSALSI), analizza i dati restituiti, adotta eventuali correzioni ai percorsi metodologici.

Negli anni scolastici 2014-15 e 2015-16 la scuola ha svolto l'Autovalutazione d'istituto (RAV) seguendo il percorso indicato dal sistema nazionale di valutazione promosso dal ministero.

Il Rapporto di Autovalutazione (RAV) è il documento finalizzato a descrivere l'Istituto facendo emergere le specificità, attuando comparazioni di situazioni simili, analizzando dati comuni organizzati attorno ad alcuni macro-indicatori di aree (contesto, processi e risultati).

La restituzione dei dati con valori di riferimento esterni consentirà alla nostra scuola di confrontare la propria situazione con quella di Istituzioni Scolastiche simili e, sulla base delle aree forti o deboli, individuare le priorità strategiche con i relativi obiettivi di miglioramento.

Tale documento è stato pubblicato sul portale "Scuola in chiaro" .

Formazione ed aggiornamento

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Come da PDM il piano di formazione per il corrente anno scolastico 2016/17 prevede i seguenti contenuti:

1. Valutazione degli apprendimenti e delle competenze, certificazione delle competenze
2. Come favorire l' acquisizione di abilità trasversali e del metodo di studio; la didattica metacognitiva.
3. Didattiche disciplinari (ambito linguistico, matematico e scientifico, tecnologico)
4. Progettazione di unità di apprendimento e valutazione.

